



SERVIZIO PAESAGGIO E BIODIVERSITA'

ALLEGATO 26

AL PIANO DI GESTIONE DELLA ZSC IT3320034 BOSCHI DI MUZZANA

SCHEDE DELLE AZIONI

PER LA ZSC IT3320034 BOSCHI DI MUZZANA

(Novembre 2017)

Il presente documento, elaborato nell'ambito del processo di adozione in accoglimento ai pareri del Comitato tecnico Scientifico per le aree protette, sostituisce il capitolo 13.4.2 (pag. 180-224) della Relazione di fase valutativa ed operativa del "Piano di gestione del S.I.C. IT3320034 Boschi di Muzzana" datato ottobre 2014 (Allegato 3)

GESTIONE ATTIVA

GA1	Titolo dell'azione	Realizzazione di interventi selvicolturali idonei alla conservazione degli habitat e degli habitat di specie
	Ambito di applicazione	Localizzata
Tipo azione	Gestione attiva (GA)	
Habitat target	91Lo Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>); 92A0 : Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> ; 91Fo: Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmenion minoris</i>)	
Specie vegetali target	<i>Ruscus aculeatus</i> , <i>Lilium martagon</i> , <i>Galanthus nivalis</i> , <i>Platanthera bifolia</i> , <i>Platanthera clorantha</i> , <i>Dactylorhiza maculata</i>	
Specie animali target	<i>Pernis apivorus</i> , <i>Luscinia svecica</i> , <i>Dryocopus martius</i> , <i>Lucanus cervus</i> , <i>Rana latastei</i> , <i>Pelobates fuscus insubricus</i> , <i>Rana lessonae</i> , <i>Rana dalmatina</i> , <i>Hierophis viridiflavus</i> ,	
Contestualizzazione nel PG:	<p>ASSE 1 – Conservazione degli habitat</p> <p>1.1 - Conservazione e miglioramento degli habitat forestali con particolare riferimento all'habitat 91Lo Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)</p> <p>1.2 - Conservazione delle specie forestali con scarso potere di dispersione e modelli di accrescimento svantaggiati rispetto a quelle più plastiche, in particolare la Farnia</p> <p>1.3 - Ripristino della struttura cronologico-dimensionale del soprassuolo mediante il ristabilimento dell'equilibrio dinamico tra eco-unità "giovani" (rinnovazione e aggradazione) e permanenti (biostatiche, decadimento).</p> <p>ASSE 2 – Conservazione delle specie</p> <p>2.1 – Conservazione della fauna</p>	

GA1	Titolo dell'azione	Realizzazione di interventi selvicolturali idonei alla conservazione degli habitat e degli habitat di specie
	Ambito di applicazione	Localizzata
	2.2 – Conservazione delle specie vegetali di interesse conservazionistico	
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico:	TAV 16B-Carta delle misure GA	
Descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione:	<p>Se per lungo tempo la selvicoltura tradizionale è stata orientata alla massimizzazione della produttività sul breve termine, la sua evoluzione moderna si pone come obiettivo il rispetto delle dinamiche spontanee degli ecosistemi e della biodiversità. Il ruolo della gestione attiva del bosco è dunque da leggersi in termini positivi per la conservazione degli Habitat forestali, ma anche per numerose specie faunistiche che li utilizzano. Poiché l'economicità degli interventi non è sempre garantita, in particolare quando questi hanno finalità prettamente naturalistiche, visti anche gli elevati costi e la contenuta produttività, il settore forestale è ormai da tempo in difficoltà e necessita di interventi di supporto, quanto meno laddove si riconosca alla selvicoltura un ruolo per finalità naturalistiche.</p> <p>Il Bosco Baredi Selva di Arvonchi è dotato di Piano di Gestione forestale con validità 2010-2024, già contenente orientamenti selvicolturali di stampo naturalistico. I soprassuoli afferenti al Bosco Bando e Coda di Manin non sono provvisti di Piano di gestione Forestale.</p>	
Indicatori di stato:	<p>Superfici sottoposte a interventi selvicolturali di gestione forestale ordinaria e straordinaria.</p> <p>Presenza di fauna forestale.</p>	
Finalità dell'azione:	Miglioramento degli habitat forestali e incremento della	

GA1	Titolo dell'azione	Realizzazione di interventi selvicolturali idonei alla conservazione degli habitat e degli habitat di specie
	Ambito di applicazione	Localizzata
	biodiversità.	
Descrizione dell'azione:	<p>Si intende dare supporto alla gestione forestale ordinaria qualora l'intervento sia da ritenersi favorevole in termini di supporto alla biodiversità, e in particolare ad habitat e specie oggetto di tutela, e/o sia previsto dal Piano di Gestione forestale in vigore per Bosco Baredi e Selva di Arvonchi o comunque definito da progettazione specifica.</p> <p>Il riferimento principale per la proprietà collettiva in Comune di Muzzana (bosco Baredi e Selva di Arvonchi) è dato dal Piano di Gestione Forestale 2010-2024, favorendo la matricinatura diffusa rispetto a quella a gruppi già effettuata in via sperimentale in alcune particelle.</p> <p>Per la restante parte del sito di proprietà privata (bosco Bando- bosco Coda di Manin), in attesa dei risultati degli interventi realizzati nelle aree dimostrative e/o sperimentali di cui alla GA2, si indicano i seguenti criteri od orientamenti di riferimento per la realizzazione degli interventi selvicolturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire la forma di governo a fustaia (avviamenti e conversioni con il metodo della matricinatura intensiva) • tendere a strutture articolate • liberare il novellame presente con particolare riferimento alla farnia con attenzione alle annate di pasciona • favorire le piante migliori portaseme di farnia • incrementare o mantenere la necromassa 	

GA1	Titolo dell'azione	Realizzazione di interventi selvicolturali idonei alla conservazione degli habitat e degli habitat di specie
	Ambito di applicazione	Localizzata
		<p>rilasciando a terra 3 alberi morti/ha ed in piedi 5 alberi/ha morti o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (esclusi individui morti in piedi con evidenti fenomeni fitopatologici)</p> <p>L'azione prevede la progettazione esecutiva, la martellata e la realizzazione dell'intervento.</p>
Programma operativo:		<p>Analisi degli strumenti finanziari potenzialmente utilizzabili (es. PSR 2014-2020, fondi regionali, ecc.).</p> <p>Studio del soprassuolo e individuazione degli obiettivi di intervento, delle aree e del tipo di intervento</p> <p>Progettazione esecutiva e realizzazione dell'intervento</p>
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione dell'azione:		<p>Numero di interventi realizzati</p> <p>Entità delle superfici di intervento</p> <p>Valore economico degli interventi realizzati</p>
Descrizione dei risultati attesi:		Incremento della biodiversità forestale e della efficienza ecologica degli ecosistemi forestali.
Interessi socioeconomici coinvolti:		Operatori e tecnici forestali.
Soggetti competenti:		Ente Gestore. Comune di Muzzana del Turignano. Proprietari/gestori dei terreni. Operatori forestali.
Priorità dell'azione		Media
Tempi di attuazione ed eventuale stima dei costi:		<p>Durata di validità del PdG del sito</p> <p>€ 5.000,00 ad ettaro</p>
Riferimenti legislativi, programmatici e linee di finanziamento:		<p>Piano di gestione Forestale di Bosco Baredi – Selva d'Arvonchi (proprietà Comune di Muzzana del Turignano)</p> <p>Piano di Sviluppo Rurale</p> <p>LIFE+</p>

GA1	Titolo dell'azione	Realizzazione di interventi selvicolturali idonei alla conservazione degli habitat e degli habitat di specie
	Ambito di applicazione	Localizzata
	Fondi specifici dedicati	
Riferimenti ed eventuali allegati tecnici:	Tav.16B	
Azioni collegate:	GA2 - Realizzazione di aree dimostrative e/o sperimentali permanenti con applicazione di modelli selvicolturali di riferimento idonei alla conservazione di habitat e specie	

GA2	Titolo dell'azione	Realizzazione di aree dimostrative e/o sperimentali permanenti con applicazione di modelli selvicolturali di riferimento idonei alla conservazione di habitat e specie
	Ambito di applicazione	Localizzata
Tipo azione	Gestione attiva (GA)	
Habitat target	91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)	
Specie vegetali target	<i>Ruscus aculeatus</i> , <i>Lilium martagon</i> , <i>Galanthus nivalis</i> , <i>Platanthera bifolia</i> , <i>Platanthera clorantha</i> , <i>Dactylorhiza maculata</i>	
Specie animali target	<i>Pernis apivorus</i> , <i>Luscinia svecica</i> , <i>Dryocopus martius</i> , <i>Lucanus cervus</i> , <i>Rana latastei</i> , <i>Pelobates fuscus insubricus</i> , <i>Rana lessonae</i> , <i>Rana dalmatina</i> , <i>Hierophis viridiflavus</i>	
Contestualizzazione nel PG:	<p>ASSE 1 – Conservazione degli habitat</p> <p>1.1 - Conservazione e miglioramento degli habitat forestali con particolare riferimento all'habitat 91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)</p> <p>1.2 - Conservazione delle specie forestali con scarso potere di dispersione e modelli di accrescimento svantaggiati rispetto a quelle più plastiche, in particolare la Farnia</p> <p>1.3 - Ripristino della struttura cronologico-dimensionale del soprassuolo mediante il ristabilimento dell'equilibrio dinamico tra eco-unità "giovani" (rinnovazione e aggradazione) e permanenti (biostatiche, decadimento).</p> <p>ASSE 2 – Conservazione delle specie</p> <p>2.1 – Conservazione della fauna</p>	

GA2	Titolo dell'azione	Realizzazione di aree dimostrative e/o sperimentali permanenti con applicazione di modelli selvicolturali di riferimento idonei alla conservazione di habitat e specie
	Ambito di applicazione	Localizzata
	2.2 – Conservazione delle specie vegetali di interesse conservazionistico	
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico:	Tav.16B, Superficie occupata dall'habitat 91L0	
Descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione:	<p>L'attuale condizione della cenosi forestale di cui all'habitat 91L0 è sovente differente da condizioni di piena coerenza ecologica. Pertanto l'attuale condizione deve essere ritenuta differente rispetto a quella che potrebbe essere osservata a seguito di fenomeni dinamici privi di disturbo e di forme di trattamento anche solo in minima parte o leggermente modificate rispetto a quelle in passato adottate.</p> <p>Si ritiene opportuno e funzionale alla conservazione dell'habitat procedere ad approfondimenti ed applicazioni pratiche scientificamente analizzate e monitorabili (quantificabili) in merito all'ecologia della rinnovazione e dei dinamismi, con particolare riferimento a <i>Quercus robur</i>, nonchè delle forme gestionali e selvicolturali previste dal Piano di Assestamento, individuando le migliori modalità di intervento colturale.</p> <p>Il Piano di Gestione forestale di Bosco Baredi Selva di Arvonchi, validità 2010-2024, ha individuato 4 aree di saggio permanenti nella fustaia destinate allo studio, monitoraggio e ricerca.</p>	

GA2	Titolo dell'azione	Realizzazione di aree dimostrative e/o sperimentali permanenti con applicazione di modelli selvicolturali di riferimento idonei alla conservazione di habitat e specie
	Ambito di applicazione	Localizzata
Indicatori di stato:	<p>Diversificazione strutturale dell'habitat (raccolta e misurazione dati quantitativi e qualitativi)</p> <p>Processi di rinnovazione gamica o agamica: affermazione singoli individui o microcollettivi, insediamento nuovo novellame (raccolta e misurazione dati quantitativi e qualitativi), sviluppo dei polloni, ecc.</p> <p>Stabilità fisica e vegetativa del popolamento (raccolta e misurazione dati quantitativi e qualitativi)</p> <p>Superficie netta percorsa con l'intervento</p> <p>Ricchezza e variabilità della vegetazione erbacea e/o arbustiva del sottobosco</p>	
Finalità dell'azione:	<p>Conoscenza scientifica e quantificata dell'ecologia della rinnovazione delle specie caratteristiche dell'habitat 91L0, con particolare riferimento a <i>Quercus robur</i>, dei dinamismi, e delle più idonee forme (modello) di intervento e trattamento selvicolturale.</p> <p>Conservazione e miglioramento dell'habitat 91L0 attraverso la sperimentazione di interventi selvicolturali descritti tramite parametri quantitativi e qualitativi i cui effetti siano misurabili e confrontabili nel tempo.</p>	
Descrizione dell'azione:	<p>L'azione è localizzata all'interno di tipi fisionomico forestali localmente diversi per composizione specifica, e/o densità, e/o copertura, e/o evoluzione strutturale.</p> <p>Si prevede di identificare più precisamente i siti in sede di</p>	

GA2	Titolo dell'azione	Realizzazione di aree dimostrative e/o sperimentali permanenti con applicazione di modelli selvicolture di riferimento idonei alla conservazione di habitat e specie
	Ambito di applicazione	Localizzata
	<p>progettazione esecutiva dell'azione anche in funzione delle aree già definite nel Piano di Gestione forestale di Bosco Baredi- Selva di Arvonchi 2010-2024 in correlazione funzionale con l'azione GA1 per interventi selvicolture e della possibilità di realizzazione nella parte boscata di proprietà privata.</p> <p>La realizzazione di aree sperimentali e dimostrative sarà principalmente rivolta ai temi della biodiversità, della diversificazione strutturale, della rinnovazione delle specie arboree caratteristiche con particolare riferimento a <i>Quercus robur</i>, della conservazione di idonee quantità di legno morto in piedi</p> <p>In fase operativa il soggetto gestore, con il coinvolgimento della proprietà, promuove e coordina l'attivazione dell'azione con la predisposizione di protocolli sperimentali specifici in concertazione con i competenti uffici regionali in materia forestale, con il Comune, il/i tecnico/i assessatore/i, esperti botanici, faunisti e con istituti di ricerca o universitari Dovranno anche essere definite le modalità e i sistemi per la continuità dei monitoraggi (es. protocolli o convenzioni con enti e/o istituti di ricerca).</p>	
Programma operativo:	<p>Studio del soprassuolo, delle diverse tipologie strutturali e loro distribuzione, individuazione delle aree.</p> <p>Analisi degli strumenti finanziari potenzialmente utilizzabili.</p>	

GA2	Titolo dell'azione	Realizzazione di aree dimostrative e/o sperimentali permanenti con applicazione di modelli selvicolturali di riferimento idonei alla conservazione di habitat e specie
	Ambito di applicazione	Localizzata
	Progettazione esecutiva e realizzazione dell'intervento.	
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione dell'azione:	Numero di aree dimostrative e/o sperimentali realizzate Entità delle superfici di intervento	
Descrizione dei risultati attesi:	Sperimentazione applicata di interventi selvicolturali descritti tramite parametri quantitativi e qualitativi i cui effetti siano misurabili e confrontabili nel tempo. Creazione di modello e dati di riferimento per operatori, tecnici assestatori, ecc. Formazione operatori forestali e ditte forestali su forme d'intervento, allestimento ed esbosco non tradizionali	
Interessi socioeconomici coinvolti:	Operatori e tecnici forestali.	
Soggetti competenti:	Soggetto Gestore. Comune di Muzzana del Turignano. Proprietari/gestori dei terreni. Operatori forestali.	
Priorità dell'azione	Alta	
Tempi di attuazione ed eventuale stima dei costi:	Primi 5 anni di validità del PdG del sito € 50.000,00	
Riferimenti programmatici e finanziari:	legislativi, linee di	Piano di gestione Forestale di Bosco Baredi-Selva di Arvonchi (proprietà Comune di Muzzana del Turignano) Piano di Sviluppo Rurale LIFE+ Fondi specifici dedicati
Riferimenti ed eventuali allegati tecnici:	Tav. 3 – Carta degli habitat naturali di interesse comunitario	

GA2	Titolo dell'azione	Realizzazione di aree dimostrative e/o sperimentali permanenti con applicazione di modelli selvicolturali di riferimento idonei alla conservazione di habitat e specie
	Ambito di applicazione	Localizzata
Azioni collegate:	GA1 - Realizzazione di interventi selvicolturali idonei alla conservazione degli habitat e delle specie di habitat	

GA3	Titolo dell'azione	Definizione di accordo o protocollo d'intesa per la gestione delle variazioni del livello idrico delle acque di superficie e della falda
	Ambito di applicazione	Localizzata
Tipo azione	Gestione attiva (GA)	
Habitat target	<p>3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamiono Hydrocharition</i></p> <p>6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile</p> <p>91F0 Foreste ripariali miste lungo i grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmenion minoris</i>)</p> <p>91L0 Quercu-carpineti illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i></p>	
Specie vegetali target	nessuno	
Specie animali target	nessuno	
Contestualizzazione nel PG:	<p>ASSE 3 – Contenimento e controllo delle pressioni</p> <p>3.1 – Agricoltura sostenibile</p> <p>ASSE 1 – Conservazione degli habitat</p> <p>1.5 - Mantenimento del minimo flusso idrico vitale nei canali e fossi e, a lungo termine, il ripristino della stagionalità naturale dei flussi idrici e dei livelli di falda</p>	
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico:	Fiume Cormor, Fiume Muzzanella, fossi e canali di derivazione	
Descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione:	<p>Nell'intorno del sito sono presenti terreni agricoli caratterizzati da coltivazione intensiva dei seminativi, con colture ad alto consumo idrico (es. mais). L'obiettivo da perseguire è quello di ridurre le ricadute negative</p>	

GA3	Titolo dell'azione	Definizione di accordo o protocollo d'intesa per la gestione delle variazioni del livello idrico delle acque di superficie e della falda
	<p>dell'attività agricola per cercare di migliorare se possibile l'efficienza dei prelievi idrici e delle pratiche irrigue cercando di garantire livelli di deflusso adeguati alle esigenze di habitat e specie, compatibilmente con le esigenze delle attività agricole. Per l'habitat 3150 <i>Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition</i> e anche per l'habitat 6430 <i>Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile</i>, gli abbassamenti dei livelli idrici costituiscono una minaccia che riduce o elimina l'ambiente fisico favorevole; anche gli abbassamenti repentini e drastici, seppur estemporanei, dei livelli idrici rappresentano una seria minaccia.</p> <p>Il livello della falda di superficie e il bilancio idrico generale del sito sono fattori fortemente condizionanti lo stato di conservazione dell'habitat 91L0 <i>Quercus-carpineti illirici (Erythronio-Carpinion)</i> ed in particolare la presenza stabile della popolazione di farnia (<i>Quercus robur</i>). Similmente per gli habitat 91F0 <i>Foreste ripariali miste lungo i grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)</i> e 92A0 <i>Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba</i>.</p>	
Indicatori di stato:	<p>Stato di conservazione degli habitat target.</p> <p>Superficie degli habitat target.</p> <p>Numerosità popolazioni delle specie caratteristiche degli habitat target</p>	
Finalità dell'azione:	<p>Ridurre gli impatti dovuti ai prelievi e consumi idrici.</p> <p>Conservazione degli habitat target in stato soddisfacente o</p>	

GA3	Titolo dell'azione	Definizione di accordo o protocollo d'intesa per la gestione delle variazioni del livello idrico delle acque di superficie e della falda
	buono.	
Descrizione dell'azione:	<p>Analisi del sistema dei prelievi idrici a scopo irriguo nel territorio circostante il sito (modalità, stagionalità, quantità)</p> <p>Individuazione delle criticità e dei possibili margini per il miglioramento dell'efficienza nei consumi idrici.</p> <p>Definizione dei contenuti dell'accordo/protocollo in termini di adozione di pratiche e modalità o in termini di programmi di azione da perseguire.</p> <p>Adozione e sottoscrizione dell'accordo/protocollo o di analogo atto negoziale tra la Regione e il consorzio di bonifica competente per il territorio.</p>	
Programma operativo:	<p>Analisi del sistema dei prelievi idrici a scopo irriguo nel territorio circostante il sito (modalità, stagionalità, quantità)</p> <p>Individuazione delle criticità e dei possibili margini per il miglioramento dell'efficienza nei consumi idrici.</p> <p>Definizione dei contenuti dell'accordo/protocollo in termini di adozione di pratiche e modalità o in termini di programmi di azione da perseguire.</p> <p>Adozione e sottoscrizione dell'accordo/protocollo.</p>	
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione dell'azione:	<p>Definizione dei contenuti dell'accordo/protocollo.</p> <p>Sottoscrizione dell'accordo/protocollo.</p>	
Descrizione dei risultati attesi:	<p>Adozione di pratiche e modalità.</p> <p>Attivazione di programmi di azione.</p> <p>Miglioramento dell'efficienza del sistema con riduzione dei</p>	

GA3	Titolo dell'azione	Definizione di accordo o protocollo d'intesa per la gestione delle variazioni del livello idrico delle acque di superficie e della falda
	consumi. Migliori garanzie in merito al mantenimento di deflussi minimi adeguati alle esigenze di habitat e specie.	
Interessi socioeconomici coinvolti:	Agricoltura e zootecnia	
Soggetti competenti:	Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana Autorità di Bacino Regionale Soggetto Gestore Comune di Muzzana del Turgnano e Proprietari privati. Aziende agricole. Operatori agronomi.	
Priorità dell'azione	Media	
Tempi di attuazione ed eventuale stima dei costi:	Primi 5 anni periodo di validità del Piano 20.000,00 €	
Riferimenti programmatici e finanziari:	legislativi, linee di	Piano generale di bonifica e di tutela del territorio Regolamento per la distribuzione delle acque irrigue Piano di Sviluppo Rurale
Riferimenti ed eventuali allegati tecnici:	Tav. 2 - Carta degli habitat naturali regionali del Friuli Venezia Giulia	
Azioni collegate:	GA5 - Studio delle condizioni ecologiche di riferimento per la conservazione degli habitat d'acqua dolce MR2 - Monitoraggio quantitativo e qualitativo sui corpi idrici superficiali	

GA4	Titolo dell'azione	Riconversione di amorfeti
	Ambito di applicazione	Localizzata
Tipo azione	Gestione attiva (GA)	
Habitat target	92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	
Specie vegetali target	-	
Specie animali target	<i>Lycaena dispar</i> , <i>Bombina variegata</i> , <i>Hyla intermedia</i> , <i>Emys orbicularis</i> , <i>Hierophis viridiflavus</i> , <i>Coronella austriaca</i> , <i>Podarcis muralis</i> , <i>Lacerta viridis</i> ,	
Contestualizzazione nel PG:	ASSE 3 – Contenimento e controllo delle pressioni 3.2 – Riduzione degli impatti dovuti all'invasione di specie vegetali alloctone	
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico:	TAV. 16B, Lungo il Fiume Muzzanella	
Descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione:	Lungo gli argini del Fiume Muzzanella si sviluppano arbusteti di falso indaco (<i>Amorpha fruticosa</i>). Al fine di eliminare o contenere drasticamente l'invasività del falso indaco e rinaturalizzare il corso d'acqua e valorizzare l'interfaccia fiume-agricolo si prevede la riconversione dell'amorfeto a saliceto di <i>Salix cinerea</i>	
Indicatori di stato:	Superficie di habitat a <i>Salix cinerea</i> ripristinata	
Finalità dell'azione:	Contrastare l'invadenza di <i>Amorpha fruticosa</i> . Monitoraggio dell'evoluzione. Riduzione della superficie di amorfeto. Incentivazione dei processi successionali tendenti alla ricostituzione di ecosistemi naturali più complessi.	
Descrizione dell'azione:	Conversione degli arbusteti di <i>Amorpha fruticosa</i> con piante autoctone mediante taglio basale ripetuto più volte annualmente dell'arbusto e dei ricacci (ripetizione per 3-5 anni) e sostituzione con specie arbustive autoctone (<i>Salix cinerea</i>).	
Programma operativo:	Taglio ripetuto dell'amorfeto (3-5 anni). Preparazione del terreno e impianto di individui di <i>Salix</i>	

GA4	Titolo dell'azione	Riconversione di amorfeti
	Ambito di applicazione	Localizzata
	<i>cinerea</i>	
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione dell'azione:	<p>Numero di tagli ripetuti a danno dell'amorfeto</p> <p>Entità delle superfici interessate dai tagli</p> <p>Numero di individui di <i>Salix cinerea</i> messi a dimora</p> <p>Entità delle superfici interessate dalla messa a dimora di <i>Salix cinerea</i></p>	
Descrizione dei risultati attesi:	<p>Riduzione della presenza di specie invasive.</p> <p>Rinaturalizzazione del tratto di Fiume Muzzanella.</p> <p>Ripristino e valorizzazione della naturalità dell'interfaccia fiume-agricolo</p>	
Interessi socioeconomici coinvolti:	Operatori e tecnici agro-forestali.	
Soggetti competenti:	Soggetto Gestore. Proprietari/gestori dei terreni. Operatori e tecnici agro-forestali.	
Priorità dell'azione	Media	
Tempi di attuazione ed eventuale stima dei costi:	<p>Periodo di validità del PdG del sito</p> <p>€ 40.000</p>	
Riferimenti legislativi, programmatici e linee di finanziamento:	<p>Piano di Sviluppo Rurale</p> <p>LIFE+</p> <p>Fondi specifici dedicati</p>	
Riferimenti ed eventuali allegati tecnici:	Tav. 2 - Carta degli habitat naturali regionali del Friuli Venezia Giulia	
Azioni collegate:	-	

GA5	Titolo dell'azione	Studio delle condizioni ecologiche di riferimento per la conservazione degli habitat d'acqua dolce
	Ambito di applicazione	Localizzato
Tipo azione	Gestione attiva (GA)	
Habitat target	<p>3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamiono Hydrocharition</i></p> <p>6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie idrofile</p> <p>91F0 Foreste ripariali miste lungo i grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i>, <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)</p> <p>91Lo Quercu-carpineti illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i></p>	
Specie vegetali target	-	
Specie animali target	<p><i>Rana latastei</i>, <i>Bombina variegata</i>, <i>Pelobates fuscus insubricus</i>, <i>Triturus carnifex</i>, <i>Hyla intermedia</i>, <i>Rana dalmatina</i>, <i>Rana lessonae</i>, <i>Lissotriton vulgaris meridionalis</i>, <i>Emys orbicularis</i>, <i>Natrix tessellata</i>, <i>Alcedo atthis</i>, <i>Leuciscus souffiamuticellus</i>, <i>Barbus plebejus</i>, <i>Cobitis taenia</i></p>	
Contestualizzazione nel PG:	<p>ASSE 1 – Conservazione degli habitat</p> <p>1.4 - Conservazione e miglioramento dell'habitat d'acqua dolce 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamiono Hydrocharition</i></p> <p>1.5 - Mantenimento del minimo flusso idrico vitale nei canali e fossi e, a lungo termine, il ripristino della stagionalità naturale dei flussi idrici e dei livelli di falda</p>	
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico:	Cfr. Tav. 3 - Carta degli habitat naturali di interesse comunitario	
Descrizione dello stato attuale e	La conservazione degli habitat acquatici è strettamente	

GA5	Titolo dell'azione	Studio delle condizioni ecologiche di riferimento per la conservazione degli habitat d'acqua dolce
	Ambito di applicazione	Localizzato
dei fattori che motivano l'azione:	<p>connessa con la corretta gestione dei livelli idrici e della qualità delle acque. E' opportuno dotarsi delle conoscenze di dettaglio delle dinamiche locali, monitorare regime e qualità delle acque, per prevenire e un'eccessiva accelerazione dei processi di proliferazione algale condizionati da un livello trofico troppo elevato. E' opportuno inoltre interpretare la capacità di filtro della vegetazione che interfaccia il corpo acquatico e contesto esterno e conoscere nel dettaglio le fonti e le cause di attuali o potenziali eutrofizzazioni.</p>	
Indicatori di stato:	<p>Definizione di una metodologia di rilievo e monitoraggio</p> <p>Superfici di conferme/modifiche alla cartografia degli habitat e alla carta fitosociologica.</p> <p>Numero di rilievi in campo</p> <p>Stato vegetativo, fitosanitario degli individui di specie caratteristiche</p> <p>Analisi della capacità di propagazione degli individui di specie caratteristiche</p>	
Finalità dell'azione:	<p>Garantire la conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition</p>	
Descrizione dell'azione:	<p>Studio delle condizioni idrogeologiche con individuazione delle modalità di approvvigionamento idrico esistenti per la conservazione dell'habitat</p> <p>Cartografia di dettaglio della distribuzione dell'habitat e degli individui delle specie caratteristiche.</p> <p>Esecuzione di transetti floristici</p>	

GA5	Titolo dell'azione	Studio delle condizioni ecologiche di riferimento per la conservazione degli habitat d'acqua dolce
	Ambito di applicazione	Localizzato
	Detto studio può assumere i dati riferiti al monitoraggio della qualità dei corpi idrici di cui alla Direttiva 2000/60 CE nell'ambito delle attività riferite al Piano Tutela Acque	
Programma operativo:	<p>Fasi operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi documentazione esistente su funzionamento idrologico; - studio di campo dettagliato sul funzionamento idrologico (apporti, deflussi, ecc.) - rilievi batimetrici; - transetti floristici perpendicolari alle sponde dei corpi idrici; - rilievi fenologici sulle specie caratteristiche degli habitat; - descrizione delle dinamiche in atto e delle criticità; - definizione di un modello di gestione dell'idrologia e/o di interventi 	
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione dell'azione:	<p>Numero e tipo di rilievi realizzati</p> <p>Descrizione tecnica del funzionamento idrologico, delle dinamiche in atto</p> <p>Interventi definiti e/o modello definito</p>	
Descrizione dei risultati attesi:	<p>Conoscenza delle dinamiche e delle potenziali criticità e minacce.</p> <p>Gestione idonea dell'idrologia</p>	
Interessi socioeconomici coinvolti:	Operatori di settore, naturalisti, esperti professionisti, Istituti di ricerca, Università, ecc.	
Soggetti competenti:	Soggetto Gestore, Comune di Muzzana del Turignano, Proprietari/gestori dei terreni. Operatori di settore, naturalisti, esperti professionisti, Istituti di ricerca,	

GA5	Titolo dell'azione	Studio delle condizioni ecologiche di riferimento per la conservazione degli habitat d'acqua dolce
	Ambito di applicazione	Localizzato
	Università, ecc.	
Priorità dell'azione	Alta	
Tempi di attuazione ed eventuale stima dei costi:	15.000 €	
Riferimenti legislativi, programmatici e linee di finanziamento:	Piano di Sviluppo Rurale Finanziamenti specifici dedicati LIFE+	
Riferimenti ed eventuali allegati tecnici:	Tav. 3 - Carta degli habitat naturali di interesse comunitario	
Azioni collegate:	GA3 – Definizione di accordo o protocollo d'intesa per la gestione delle variazioni del livello idrico delle acque di superficie e della falda MR1 - Monitoraggio degli habitat, della vegetazione e della flora di interesse conservazionistico MR2 - Monitoraggio quantitativo e qualitativo sui corpi idrici superficiali	

GA6	Titolo dell'azione	Creazione di zone umide per anfibi e rettili
	Ambito di applicazione	Generale
Tipo azione	Gestione attiva (GA)	
Habitat target	-	
Specie vegetali target	-	
Specie animali target	1193 <i>Bombina variegata</i> 1199 <i>Pelobates fuscus insubricus</i> 1251 <i>Rana latastei</i> 1167 <i>Triturus carnifex</i>	
Contestualizzazione nel PG:	ASSE 2 – Conservazione delle specie 2.1 – Conservazione della fauna	
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico:	La localizzazione sarà definita dal soggetto gestore a seguito di studi specifici	
Descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione:	L'evoluzione naturale delle zone umide presenti associata alle recenti modificazioni dei regimi pluviometrici portano ad una riduzione significativa dei siti idonei alla riproduzione degli anfibi	
Indicatori di stato:	Indicatore è la presenza di zone umide (numero, superficie) e il loro utilizzo come sito riproduttivo da parte di anfibi	
Finalità dell'azione:	Aumentare la disponibilità di siti riproduttivi per anfibi	
Descrizione dell'azione:	Realizzazione di almeno un intervento di scavo di piccolo vaso (impermeabilizzato) di dimensioni di 10-20 mq e profondo 50 cm-1 m	
Programma operativo:	Analisi e studi specifici per la localizzazione precisa Gli interventi dovranno essere realizzati tra agosto e novembre in modo da arrecare minor disturbo possibile alle specie del sito	
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione	Realizzazione della zone umide e loro utilizzo da parte degli anfibi	

GA6	Titolo dell'azione	Creazione di zone umide per anfibi e rettili
	Ambito di applicazione	Generale
dell'azione:		
Descrizione dei risultati attesi:	Utilizzo delle zone umide ricreate come sito riproduttivo da parte degli anfibi	
Interessi socioeconomici coinvolti:	Artigiano o ditta per i lavori di scavo	
Soggetti competenti:	Soggetto gestore del sito; artigiani o ditta coinvolti; figure professionali esperte in campo faunistico	
Priorità dell'azione	Media	
Tempi di attuazione ed eventuale stima dei costi:	Da attuarsi entro 2 anni dall'approvazione del presente piano Costi stimati per la realizzazione compresa di impermeabilizzazione 7.000 euro	
Riferimenti legislativi, programmatici e linee di finanziamento:	Piano di Sviluppo Rurale LIFE+ Fondi specifici dedicati	
Riferimenti ed eventuali allegati tecnici:	-	
Azioni collegate:	GA7 - Realizzazione cataste per anfibi e rettili	

GA7	Titolo dell'azione	Realizzazione cataste per anfibi, rettili e micromammiferi
	Ambito di applicazione	Generale
Tipo azione	Gestione attiva (GA)	
Habitat target	-	
Specie vegetali target	-	
Specie animali target	1193 <i>Bombina variegata</i> 1199 <i>Pelobates fuscus insubricus</i> 1251 <i>Rana latastei</i> 1167 <i>Triturus carnifex</i>	
Contestualizzazione nel PG:	ASSE 2 – Conservazione delle specie 2.1 – Conservazione della fauna	
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico:	In aree limitrofe a zone umide esistenti e boschive di neo formazione	
Descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione:	Gli ambienti naturali o seminaturali presenti nel sito, sono in gran parte sottoposti ad una forte azione antropica: corsi d'acqua sfruttati per l'emungimento a fini agricoli, gestione forestale delle aree boscate, offrono scarsi rifugi per la fauna minore	
Indicatori di stato:	Quantità di necromassa a terra	
Finalità dell'azione:	Fornire rifugi a specie di anfibi e rettili Inoltre l'azione può avere benefici su specie di insetti saproxilofagi quali <i>Lucanus cervus</i>	
Descrizione dell'azione:	L'azione prevede la realizzazione di accumuli di massa legnosa a terra che possano fornire il rifugio ad anfibi e rettili, nonché favorire l'instaurarsi di popolazioni di micromammiferi; tali interventi possono favorire inoltre specie saproxiliche d'Invertebrati.	
Programma operativo:	Gli interventi dovranno essere attuati primariamente nelle vicinanze di aree umide (bacini artificiali, canali, ecc.) esistenti e di nuova realizzazione. Le cataste di legna	

GA7	Titolo dell'azione	Realizzazione cataste per anfibi, rettili e micromammiferi
	Ambito di applicazione	Generale
		dovranno essere posizionate a 50 metri da tali ambienti umidi, evitando aree esondabili. Il materiale utilizzato dovrà provenire da interventi di potatura delle specie arboree del sito (ad esempio tramite il materiale pervenuto a seguito di taglio selettivo di specie alloctone). Complessivamente la catasta non deve superare 1,5 m di altezza. Per migliorare l'integrazione dell'accumulo esso dovrà essere ricoperto di ramaglia.
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione dell'azione:		Numero e stato di conservazione delle pile di legna
Descrizione dei risultati attesi:		Aumento della necromassa a terra; incremento dei rifugi per fauna minore; incremento delle popolazioni di anfibi e rettili
Interessi socioeconomici coinvolti:		-
Soggetti competenti:		Soggetto gestore avvalendosi di professionisti
Priorità dell'azione		Media
Tempi di attuazione ed eventuale stima dei costi:		Si prevedono 500 euro a catasta (costo della manodopera)
Riferimenti legislativi, programmatici e linee di finanziamento:		-
Riferimenti ed eventuali allegati tecnici:		-
Azioni collegate:		GA6 Creazione di zone umide per anfibi e rettili

GA8	Titolo dell'azione	Studio sulla funzionalità ecologica e sui fattori limitanti dell'habitat 91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)
	Ambito di applicazione	Localizzato
Tipo azione	Gestione attiva (GA)	
Habitat target	91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)	
Specie vegetali target	<i>Ruscus aculeatus</i> , <i>Lilium martagon</i> , <i>Galanthus nivalis</i> , <i>Platanthera bifolia</i> , <i>Platanthera clorantha</i> , <i>Dactylorhiza maculate</i> subsp. <i>fuchsii</i>	
Specie animali target	<i>Pernis apivorus</i> , <i>Luscinia svecica</i> , <i>Dryocopus martius</i> , <i>Lucanus cervus</i> , <i>Rana latastei</i> , <i>Pelobates fuscus insubricus</i> , <i>Rana lessonae</i> , <i>Rana dalmatina</i> , <i>Hierophis viridiflavus</i>	
Contestualizzazione nel PG:	<p>ASSE 1 – Conservazione degli habitat</p> <p>1.1 - Conservazione e miglioramento degli habitat forestali con particolare riferimento all'habitat 91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)</p> <p>1.2 - Conservazione delle specie forestali con scarso potere di dispersione e modelli di accrescimento svantaggiati rispetto a quelle più plastiche, in particolare la Farnia</p> <p>1.3 - Ripristino della struttura cronologico-dimensionale del soprassuolo mediante il ristabilimento dell'equilibrio dinamico tra eco-unità "giovani" (rinnovazione e aggradazione) e permanenti (biostatiche, decadimento);</p> <p>ASSE 2 – Conservazione delle specie</p> <p>2.1 – Conservazione della fauna</p> <p>2.2 – Conservazione delle specie vegetali di interesse conservazionistico</p>	
Localizzazione ed eventuale	Tav. 3 - Carta degli habitat naturali di interesse comunitario	

GA8	Titolo dell'azione	Studio sulla funzionalità ecologica e sui fattori limitanti dell'habitat 91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)
	Ambito di applicazione	Localizzato
stralcio cartografico:		
Descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione:	<p>I quercu-carpineti planiziali della pianura friulana, similmente ad altre formazioni della pianura padana afferente ad altre regioni, sono boschi relitti che nel tempo, per motivi diversi, sono sfuggiti alle grandi trasformazioni agricole. Sono quasi sempre aree di piccola o modesta estensione, tra loro disgiunte, isolate, circondate dalle grandi estensioni delle coltivazioni agricole. Il Bosco Boscat ha una estensione di 51,99 ha. Il bosco Baredi-Selva d'Arvonchi, di proprietà del Comune di Muzzana del Turgnano, ha una superficie pari a 162 ha. Il complesso forestale di Bosco Bando e Coda di Manin ha una superficie di circa 162 ha. Il bosco di Sacile, in Comune di carlino, ha una estensione di circa 145 ha. Il bosco di Torrate, in Comune di S. Vito Tagliamento, 11 ha. Il bosco di Marzinis, comuni di Fiume Veneto e Zoppola, 6,5 ha. L'isolamento di questi boschi e le loro limitate estensioni sono fattori di rischio per la loro conservazione in ottica di lungo periodo. Le superfici sono inferiori o al limite della MDA (Minimum Dynamic Area), la superficie minima riconosciuta come necessaria per la sopravvivenza e la conservazione, in grado di conferire sufficiente resilienza agli effetti di un eventuale forte fattore naturale di disturbo (es. trombe d'aria, abbassamenti drastici della falda superficiale, infestazioni di parassiti, ecc.). Per i quercu carpineti planiziali si ritiene che l'MDA sia compresa tra i 100 e i 200 ha (Bracco et al.,</p>	

GA8	Titolo dell'azione	Studio sulla funzionalità ecologica e sui fattori limitanti dell'habitat 91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)
	Ambito di applicazione	Localizzato
	<p>2001). Isolamento e limitata estensione possono essere causa di "depressione da inbreeding" e di eccessivo isolamento genetico delle specie. Inoltre da diversi anni i quercio-carpineti sono soggetti a fenomeni di deperimento soprattutto a carico della farnia, che evidenzia estrema difficoltà di rinnovazione, senescenza precoce degli individui, defogliazioni, disseccamenti e mortalità. Diversi fattori contribuiscono al deperimento della farnia: diffusione di funghi parassiti, abbassamento delle falde (ed i conseguenti stress idrici estivi), alterazioni della qualità delle acque di falda da fertilizzazioni e fitofarmaci per usi agricoli, cambiamenti climatici alteranti la fenologia delle specie. L'insieme dei fattori di rischio descritti costituiscono una minaccia per la conservazione di questi habitat forestali nel lungo periodo.</p>	
Indicatori di stato:	<p>Report di studio e monitoraggio di ogni singolo fattore limitante. Protocolli di monitoraggio per i singoli fattori.</p> <p>Numero di rilievi strutturali, floristici e fitosociologici in aree permanenti.</p> <p>Report su definizione di modelli di gestione e interventi selvicolturali sperimentabili, con particolare riferimento alla rinnovazione della farnia.</p> <p>Report su indagine genetica e diversità genetica della farnia.</p> <p>Numero, tipo ed estensione di interventi sperimentati.</p> <p>Studio di fattibilità sulla possibilità e opportunità di</p>	

GA8	Titolo dell'azione	Studio sulla funzionalità ecologica e sui fattori limitanti dell'habitat 91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)
	Ambito di applicazione	Localizzato
	ampliare la superficie forestale del sito con rimboschimenti su terreni agricoli circostanti.	
Finalità dell'azione:	Garantire la conservazione in uno stato soddisfacente dell'habitat 91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>) in ottica di lungo periodo.	
Descrizione dell'azione:	In considerazione del valore dell'habitat, del valore storico e culturale dei quercu-carpineti, l'ente gestore promuove e coordina l'attivazione di protocolli con i competenti uffici regionali e gli istituti di ricerca o universitari allo scopo di identificare e investigare i fattori limitanti e di rischio, il fenomeno del deperimento e definire delle strategie di azione e intervento specifiche per il sito e generali per l'insieme dei quercu-carpineti planiziali friulani.	
Programma operativo:	<p>Fasi operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi documentazione esistente sui boschi planiziali friulani e dell'intera pianura padana; - studio sul funzionamento ecologico dei sistemi forestali planiziali; - individuazione dei fattori limitanti o potenzialmente limitanti con studio e monitoraggio di ogni singolo fattore (definizione di modalità di indagine e protocolli di monitoraggio). - studio delle caratteristiche ambientali locali (es. disponibilità di acqua, livello di falda, qualità acque di falda, densità e copertura dei popolamenti, ecc.); - scelta delle aree rappresentative e indagini strutturali 	

GA8	Titolo dell'azione	Studio sulla funzionalità ecologica e sui fattori limitanti dell'habitat 91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)
	Ambito di applicazione	Localizzato
		<p>(transetti rilievi floristici e fitosociologici) in aree permanenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione e sperimentazione di tecniche di gestione e selvicolturali; - indagine genetica, sull'isolamento e sulla conservazione della diversità genetica della farnia; - individuazione di piante portaseme e definizione di azioni finalizzate alla migliore efficienza di fruttificazione; <p>Studio di fattibilità sulla possibilità e opportunità di ampliare la superficie forestale del sito con rimboschimenti su terreni agricoli circostanti.</p>
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione dell'azione:		<p>Report di studio e monitoraggio di ogni singolo fattore limitante. Protocolli di monitoraggio per i singoli fattori.</p> <p>Numero di rilievi strutturali, floristici e fitosociologici in aree permanenti.</p> <p>Report su definizione di modelli di gestione e interventi selvicolturali sperimentabili, con particolare riferimento alla rinnovazione della farnia.</p> <p>Report su indagine genetica e diversità genetica della farnia.</p> <p>Numero, tipo ed estensione di interventi sperimentati.</p> <p>Studio di fattibilità sulla possibilità e opportunità di ampliare la superficie forestale del sito con rimboschimenti su terreni agricoli circostanti.</p>
Descrizione dei risultati attesi:		Acquisizione di dati e conoscenze di base sui fattori limitanti e di rischio.

GA8	Titolo dell'azione	Studio sulla funzionalità ecologica e sui fattori limitanti dell'habitat 91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)
	Ambito di applicazione	Localizzato
		<p>Conoscenza delle dinamiche degli ecosistemi forestali planiziali.</p> <p>Definizione e sperimentazione di modelli di gestione e interventi selvicolturali replicabili, con particolare riferimento alla rinnovazione della farnia.</p> <p>Indagine genetica, sull'isolamento e sulla conservazione della diversità genetica della farnia.</p> <p>Dati ed elementi di base per la fattibilità di ampliare la superficie forestale del sito con rimboschimenti su terreni agricoli circostanti.</p>
Interessi socioeconomici coinvolti:		Operatori di settore, naturalisti, esperti forestali professionisti, Istituti di ricerca, Università, Aziende agricole limitrofe al sito.
Soggetti competenti:		Soggetto Gestore. Comune di Muzzana del Turignano. Proprietari/gestori dei terreni. Operatori di settore, naturalisti, esperti forestali professionisti, Istituti di ricerca, Università. Direzione Regionale competente in materia di Foreste.
Priorità dell'azione		Alta
Tempi di attuazione ed eventuale stima dei costi:		Periodo di validità del Piano di Gestione 100.000 €
Riferimenti programmatici e finanziari:	legislativi, linee di finanziamento:	Piano di Sviluppo Rurale Finanziamenti specifici dedicati LIFE+
Riferimenti ed eventuali allegati tecnici:		Tav. 3 - Carta degli habitat naturali di interesse comunitario

GA8	Titolo dell'azione	Studio sulla funzionalità ecologica e sui fattori limitanti dell'habitat 91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)
	Ambito di applicazione	Localizzato
Azioni collegate:	GA1 – Realizzazione di interventi selvicolturali GA2 - Realizzazione di aree dimostrative e/o sperimentali permanenti con applicazione di modelli selvicolturali di riferimento idonei alla conservazione di habitat e specie.	

GA10	Titolo dell'azione	Studio e progettazione della rete ecologica dei boschi della pianura friulana
	Ambito di applicazione	Generale
Tipo azione	Gestione attiva (GA)	
Habitat target	91L0	
Specie vegetali target	<i>Ruscus aculeatus, Liliun martagon, Galanthus nivalis</i>	
Specie animali target	<i>Pernis apivorus, Rana latastei, Rana dalmatina, Hierophis viridiflavus,</i>	
Contestualizzazione nel PG:	ASSE 5 - Riqualificazione e rafforzamento del sistema di connessione ecologica della pianura friulana 5.1 - Miglioramento e potenziamento della rete ecologica della pianura friulana con particolare riferimento agli ecosistemi forestali	
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico:		
Descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione:	I quercio-carpineti planiziali della pianura friulana, similmente ad altre formazioni della pianura padana afferente ad altre regioni, sono boschi relitti che nel tempo, per motivi diversi, sono sfuggiti alle grandi trasformazioni	

GA10	Titolo dell'azione	Studio e progettazione della rete ecologica dei boschi della pianura friulana
	Ambito di applicazione	Generale
	<p>agricole. Sono quasi sempre aree di piccola o modesta estensione, tra loro disgiunte, isolate, circondate dalle grandi estensioni delle coltivazioni agricole. L'isolamento di questi boschi e le loro limitate estensioni sono fattori di rischio per la loro conservazione in ottica di lungo periodo. Le superfici sono inferiori al limite della MDA (Minimum Dynamic Area), la superficie minima riconosciuta come necessaria per la sopravvivenza e la conservazione, in grado di conferire sufficiente resilienza agli effetti di un eventuale forte fattore naturale di disturbo (es. trombe d'aria, abbassamenti drastici della falda superficiale, infestazioni di parassiti, ecc.). Per i querceto-carpineti planiziali si ritiene che l'MDA sia compresa tra i 100 e i 200 ha (Bracco et al., 2001). Isolamento e limitata estensione possono essere causa di "depressione da inbreeding" e di eccessivo isolamento genetico delle specie.</p>	
Indicatori di stato:	Report periodici sullo stato di avanzamento	
Finalità dell'azione:	Garantire la conservazione in uno stato soddisfacente dell'habitat 91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>) in ottica di lungo periodo.	
Descrizione dell'azione:	Si procederà attraverso la definizione della rete ecologica. L'individuazione dell'andamento della rete si basa sul presupposto di connettere tutti gli elementi esistenti in grado di contribuire alla sua costituzione, sia che abbiano caratteri già adatti, sia che li possano avere in modo potenziale, sia che individuino delle semplici direzioni di sviluppo. Il progetto di Rete deve essere confrontato con le previsioni progettuali di tipo urbanistico a livello comunale	

GA10	Titolo dell'azione	Studio e progettazione della rete ecologica dei boschi della pianura friulana
	Ambito di applicazione	Generale
	e regionale e può essere sviluppato in sede di pianificazione paesaggistica.	
Programma operativo:	<p>Ricognizione della documentazione esistente sui boschi planiziali della pianura friulana .</p> <p>Definizione della struttura ecosistemica attuale alla scala territoriale di riferimento.</p> <p>Individuazione dei fattori di impatto e condizionamento esistenti o potenziali su flora, fauna e paesaggio e del livello di frammentazione ecologica del territorio.</p> <p>Individuazione degli scenari ecologici di riferimento, con analisi delle dinamiche evolutive che hanno determinato l'attuale configurazione ecosistemica, eventualmente anche attraverso il confronto tra soglie storiche diverse e la produzione di carte diacroniche degli ecomosaici.</p> <p>Costruzione del bilancio ecologico relativo all'attuale situazione territoriale e a quella della rete ecologica potenziale</p> <p>Definizione della rete ecologica.</p>	
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione dell'azione:	<p>Report periodici sullo stato di avanzamento</p> <p>Approvazione del progetto di rete ecologica</p>	
Descrizione dei risultati attesi:	Definizione di un modello di rete ecologica integrata per i boschi della pianura friulana.	
Interessi socioeconomici coinvolti:	Operatori di settore, naturalisti, esperti forestali professionisti, Istituti di ricerca, Università.	
Soggetti competenti:	Soggetto Gestore. Operatori di settore, naturalisti, esperti forestali professionisti, Istituti di ricerca, Università. Direzione Regionale delle Foreste.	

GA10	Titolo dell'azione	Studio e progettazione della rete ecologica dei boschi della pianura friulana
	Ambito di applicazione	Generale
Priorità dell'azione	Alta	
Tempi di attuazione ed eventuale stima dei costi:	Periodo di validità del Piano di Gestione 50.000 €	
Riferimenti legislativi, programmatici e linee di finanziamento:	Finanziamenti specifici dedicati LIFE+	
Riferimenti ed eventuali allegati tecnici:	-	
Azioni collegate:	<p>GA8 - Studio sulla funzionalità ecologica e sui fattori limitanti dell'habitat 91Lo Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)</p> <p>GA13- Realizzazione ex-novo di area boscata per continuità ecologica tra i complessi forestali del Bosco Baredi - Selva d'Arvonchi e Bosco Bando – Coda di Manin</p>	

GA11	Titolo dell'azione	Realizzazione di rilievi e interventi selvicolturali per scopi fitosanitari
	Ambito di applicazione	Localizzata
Tipo azione	Gestione attiva (GA)	
Habitat target	91L0 - Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>) 92A0 - Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 91E0* - Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	
Specie vegetali target	<i>Ulmus Minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> e <i>Fraxinus angustifolia</i>	
Specie animali target	-	
Contestualizzazione nel PG:	<p>ASSE 1 – Conservazione degli habitat</p> <p>1.1 - Conservazione e miglioramento degli habitat forestali con particolare riferimento all'habitat 91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)</p> <p>1.2 - Conservazione delle specie forestali con scarso potere di dispersione e modelli di accrescimento svantaggiati rispetto a quelle più plastiche, in particolare la Farnia</p> <p>1.3 - Ripristino della struttura cronologico-dimensionale del soprassuolo mediante il ristabilimento dell'equilibrio dinamico tra eco-unità "giovani" (rinnovazione e aggradazione) e permanenti (biostatiche, decadimento).</p> <p>ASSE 2 – Conservazione delle specie</p> <p>2.1 – Conservazione della fauna</p> <p>2.2 – Conservazione delle specie vegetali di interesse conservazionistico</p>	
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico:	Tav. 3 - Carta degli habitat naturali di interesse comunitario	
Descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione:	Fino ad un recente passato i popolamenti forestali del sito erano caratterizzato dalla presenza di individui di <i>Ulmus minor</i> di grandi dimensioni. La recrudescenza della	

GA11	Titolo dell'azione	Realizzazione di rilievi e interventi selvicolturali per scopi fitosanitari
	Ambito di applicazione	Localizzata
	<p>epidemia di grafiosi con il picco registrato in regione nell'anno 2008 ha presumibilmente portato a morte le piante di maggiore sviluppo. Attualmente sono presenti piante giovani e isolate ancora indenni ed è opportuno, volendo conservare la specie, predisporre strategie e interventi di tutela fitosanitaria.</p> <p>Dal 2009 in regione è stata rilevata la presenza dell'agente della moria del frassino (<i>Chalarafraxinea</i>). <i>Chalarafraxinea</i> è un patogeno fungino che è risultato essere associato a fenomeni di deperimento e morie del frassino in Polonia sin dagli anni 1990; successivamente il fungo si è diffuso in altri stati dell'Europa del Nord e anche in paesi più meridionali, quali la Francia e la Slovenia; nel 2009 la sua presenza è stata accertata anche in Italia, in varie località friulane.</p>	
Indicatori di stato:	<p>Numero, stato fitosanitario, localizzazione e distribuzione degli individui giovani di olmo campestre indenni dalla grafiosi.</p> <p>Numero, localizzazione e distribuzione delle piante di olmo campestre con infezioni nella parte superiore della chioma individuate ed eliminate.</p>	
Finalità dell'azione:	<p>Conservazione della presenza di <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i>, <i>Fraxinus angustifolia</i>.</p> <p>Miglioramento degli habitat forestali; conservazione e/o incremento della biodiversità.</p>	
Descrizione dell'azione:	<p>Sopralluoghi di dettaglio da estendersi sugli interi popolamenti forestali del sito per l'individuazione delle piante di olmo campestre con infezioni localizzate da</p>	

GA11	Titolo dell'azione	Realizzazione di rilievi e interventi selvicolturali per scopi fitosanitari
	Ambito di applicazione	Localizzata
	<p><i>Ophiostoma ulmi</i> nella parte superiore della chioma e degli individui giovani di <i>Ulmus minor</i> indenni dalla grafiosi.</p> <p>Sopralluoghi di dettaglio per l'individuazione di individui deperienti di <i>Fraxinus excelsior</i> e/o <i>Fraxinus angustifolia</i>.</p> <p>Localizzazione e georeferenziazione con GPS degli individui singoli di <i>Ulmus minor</i> e/o dei gruppi indenni dalla grafiosi.</p> <p>Localizzazione e georeferenziazione con GPS degli individui di <i>Fraxinus excelsior</i> e/o <i>Fraxinus angustifolia</i> in buon stato fitosanitario e vegetativo indenni dall'azione di <i>Chalara fraxinea</i>.</p> <p>Eliminazione delle piante di <i>Ulmus minor</i> individuate con infezioni localizzate nella porzione superiore della chioma allo scopo di evitare la diffusione di <i>Ophiostoma ulmi</i> per via radicale; all'atto dell'abbattimento è indispensabile scortecciare i fusti delle piante infette.</p> <p>Eliminazione degli individui deperienti di <i>Fraxinus excelsior</i> e/o <i>Fraxinus angustifolia</i>, a prevenzione della diffusione dell'agente del cosiddetto deperimento dei frassini (<i>Chalara fraxinea</i>). I frassini morti da tempo non costituiscono, in base ai dati attualmente disponibili, un fattore di rischio di diffusione dell'inoculo.</p> <p>L'azione prevede l'attività di rilievo degli individui e/o microcollettivi o collettivi, la georeferenziazione dei dati, la progettazione esecutiva degli interventi, la martellata e la realizzazione dell'intervento.</p>	
Programma operativo:	<p>Analisi degli strumenti finanziari potenzialmente utilizzabili (es. PSR 2014-2020, fondi regionali, ecc.).</p> <p>Reperimento, analisi, validazione ed elaborazione dei dati</p>	

GA11	Titolo dell'azione	Realizzazione di rilievi e interventi selvicolturali per scopi fitosanitari
	Ambito di applicazione	Localizzata
	<p>esistenti funzionali all'azione (es. dati inventario Bausinve; altri eventuali studi o ricerche, ecc.).</p> <p>Studio preliminare del soprassuolo per una prima individuazione degli ambienti caratterizzati dalla presenza di <i>Ulmus minor</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> e/o <i>F. angustifolia</i>.</p> <p>Sopralluoghi per l'individuazione delle piante di olmo campestre con infezioni localizzate da <i>Ophiostoma ulmi</i> nella parte superiore della chioma e degli individui giovani di <i>Ulmus minor</i> indenni dalla grafiosi.</p> <p>Sopralluoghi di dettaglio per l'individuazione di individui deperienti di <i>Fraxinus excelsior</i> e/o <i>F. angustifolia</i>.</p> <p>Localizzazione e georeferenziazione con GPS.</p> <p>Progettazione esecutiva degli interventi e martellata.</p> <p>Realizzazione degli interventi di eliminazione delle piante martellate.</p>	
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione dell'azione:	<p>Individuazione delle piante o dei collettivi e georeferenziazione.</p> <p>Progettazione esecutiva.</p> <p>Affidamento dei lavori.</p> <p>Numero di individui eliminati e dimensioni.</p>	
Descrizione dei risultati attesi:	<p>Contenimento dell'azione degli agenti patogeni.</p> <p>Conservazione della presenza di <i>Ulmus minor</i>.</p> <p>Conservazione della presenza di <i>Fraxinus excelsior</i> e/o <i>F. angustifolia</i></p> <p>Conservazione degli habitat, della biodiversità forestale e della efficienza ecologica degli ecosistemi forestali.</p>	
Interessi socioeconomici coinvolti:	Operatori e tecnici forestali; fitopatologi esperti.	
Soggetti competenti:	Soggetto Gestore. Comune di Muzzana del Turignano.	

GA11	Titolo dell'azione	Realizzazione di rilievi e interventi selvicolturali per scopi fitosanitari
	Ambito di applicazione	Localizzata
	Proprietari/gestori dei terreni. Operatori forestali. Fitopatologi.	
Priorità dell'azione	Alta	
Tempi di attuazione ed eventuale stima dei costi:	Primi 5 anni di validità del PdG del sito. € 20.000,00 rilievi, georeferenziazioni, progettazione esecutiva e DL. Da definirsi nel dettaglio per la realizzazione degli interventi.	
Riferimenti legislativi, programmatici e linee di finanziamento:	Piano di gestione forestale di Bosco Baredi – Selva d'Arvonchi (proprietà Comune di Muzzana del Turignano) Piano di Sviluppo Rurale LIFE+ Fondi specifici dedicati	
Riferimenti ed eventuali allegati tecnici:	Tav. 16B –carta di localizzazione degli interventi di gestione attiva	
Azioni collegate:	GA1 - Realizzazione di interventi selvicolturali GA2 - Realizzazione di aree dimostrative e/o sperimentali permanenti con applicazione di modelli selvicolturali di riferimento idonei alla conservazione di habitat e specie MR1 - Monitoraggio degli habitat, della vegetazione e della flora di interesse conservazionistico MR7 - Monitoraggio fitopatologico per specie forestali	

GA12	Titolo dell'azione	Revisione del sistema di canalizzazione per la regimazione dei deflussi
	Ambito di applicazione	Generale
Tipo azione	Gestione attiva (GA)	
Habitat target	<p>3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamiono Hydrocharition</i></p> <p>6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile</p> <p>91F0 Foreste ripariali miste lungo i grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i>(<i>Ulmion minoris</i>)</p> <p>91L0 Quercu-carpineti illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i></p>	
Specie vegetali target	nessuno	
Specie animali target	nessuno	
Contestualizzazione nel PG:	<p>ASSE 3 – Contenimento e controllo delle pressioni</p> <p>3.1 – Agricoltura sostenibile</p> <p>ASSE 1 – Conservazione degli habitat</p> <p>1.5 - Mantenimento del minimo flusso idrico vitale nei canali e fossi e, a lungo termine, il ripristino della stagionalità naturale dei flussi idrici e dei livelli di falda</p>	
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico:	Corpi idrici di superficie, fossi e canali, Fiume Cormor, Fiume Muzzanella	
Descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione:	<p>Nell'intorno del sito sono presenti terreni agricoli caratterizzati da coltivazione intensiva dei seminativi, con colture ad alto consumo idrico (es. mais). L'obiettivo da perseguire è quello di ricercare il mantenimento di livelli di falda adeguati nei terreni del sito e ridurre le ricadute negative dovute agli eccessi di deflusso dai terreni dell'area boscata verso le aree agricole circostanti. Per l'habitat 3150</p>	

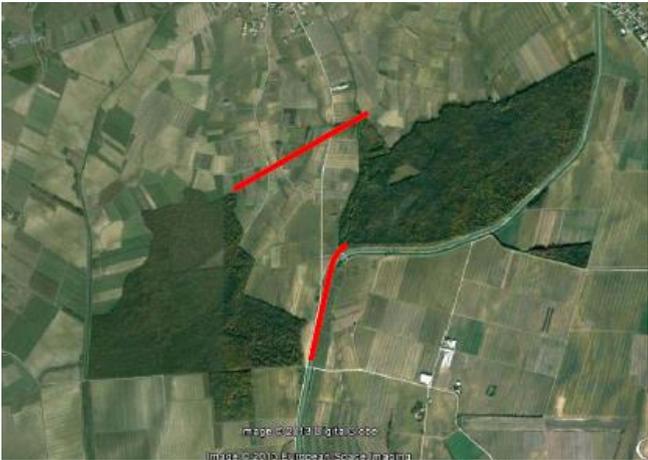
GA12	Titolo dell'azione	Revisione del sistema di canalizzazione per la regimazione dei deflussi
	Ambito di applicazione	Generale
	<p><i>Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition e anche per l'habitat 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie idrofile, gli abbassamenti dei livelli idrici costituiscono una minaccia che riduce o elimina l'ambiente fisico favorevole; anche gli abbassamenti repentini e drastici, seppur estemporanei, dei livelli idrici rappresentano una seria minaccia. Il livello della falda di superficie e il bilancio idrico generale del sito sono fattori fortemente condizionanti lo stato di conservazione dell'habitat 91L0 Quercus-carpineti illirici (Erythronio-Carpinion) ed in particolare la presenza stabile della popolazione di farnia (Quercus robur). Similmente per gli habitat 91F0 Foreste ripariali miste lungo i grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris) e 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba.</i></p>	
Indicatori di stato:	<p>Stato di conservazione degli habitat target.</p> <p>Superficie degli habitat target.</p> <p>Numerosità popolazioni delle specie caratteristiche degli habitat target</p>	
Finalità dell'azione:	<p>Ricerca il mantenimento di livelli di falda adeguati alle esigenze degli habitat target, attraverso il rallentamento del deflusso.</p> <p>Ridurre le ricadute negative dovute agli eccessi di deflusso dai terreni dell'area boscata verso le aree agricole circostanti.</p> <p>Conservazione degli habitat target in stato soddisfacente o buono.</p>	

GA12	Titolo dell'azione	Revisione del sistema di canalizzazione per la regimazione dei deflussi
	Ambito di applicazione	Generale
Descrizione dell'azione:	<p>Analisi del sistema attuale dei deflussi idrici, delle canalizzazioni perimetrali ed interne, con monitoraggio quantitativo dei canali perimetrali in connessione con i monitoraggi previsti nell'Azione (cfr. Azione MR2).</p> <p>Progettazione di una revisione del sistema di canalizzazione perimetrale ed interna con la realizzazione di saracinesche per il rallentamento del deflusso idrico.</p> <p>Realizzazione degli interventi (ad es. riprofilatura di fossi e/o canali per modificazioni delle pendenze e dei dislivelli; apertura di nuovi fossi e/o canali di scolo; modifiche dell'andamento di fossi e/o canali; realizzazione di saracinesche) per rallentare il deflusso idrico</p> <p>la gestione delle saracinesche (tempistica, livelli di apertura/chiusura, ruoli e funzioni) è disciplinata da quanto previsto nella scheda di Azione GA3.</p>	
Programma operativo:	<p>Analisi del sistema attuale dei deflussi idrici, delle canalizzazioni perimetrali ed interne.</p> <p>Monitoraggio quantitativo dei canali perimetrali.</p> <p>Individuazione delle criticità.</p> <p>Progettazione di una revisione del sistema di canalizzazione perimetrale ed interna.</p> <p>Realizzazione degli interventi: es. riprofilatura di fossi e/o canali per modificazioni delle pendenze e dei dislivelli; apertura di nuovi fossi e/o canali di scolo; modifiche dell'andamento di fossi e/o canali; realizzazione di saracinesche.</p> <p>Definizione di un protocollo per la gestione delle saracinesche.</p>	

GA12	Titolo dell'azione	Revisione del sistema di canalizzazione per la regimazione dei deflussi
	Ambito di applicazione	Generale
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione dell'azione:	<p>Risultanze fase di analisi e monitoraggio.</p> <p>Progettazione della revisione del sistema di canalizzazione perimetrale ed interna.</p> <p>Realizzazione degli interventi.</p> <p>Definizione del protocollo di gestione delle saracinesche e del/i soggetti responsabili.</p>	
Descrizione dei risultati attesi:	<p>Rallentamento dei deflussi dai terreni dell'area boscata verso le aree agricole circostanti.</p> <p>Mantenimento di livelli di falda maggiormente adeguati alle esigenze degli habitat target.</p> <p>Migliorare e/o garantire lo stato di conservazione degli habitat target soddisfacente o buono.</p>	
Interessi socioeconomici coinvolti:	Tecnici forestali, idraulici, geo-pedologi. Operatori esperti in movimento terra e canalizzazioni di superficie. Aziende agricole.	
Soggetti competenti:	Soggetto Gestore. Comune di Muzzana del Turignano. Tecnici forestali, idraulici, geo-pedologi. Operatori esperti in movimento terra e canalizzazioni di superficie.	
Priorità dell'azione	Alta	
Tempi di attuazione ed eventuale stima dei costi:	<p>Primi 3-5 anni di validità del Piano di Gestione.</p> <p>€ 35.000 fase di analisi, studio, primi monitoraggi e progettazione.</p> <p>Da definirsi nel dettaglio con la progettazione (stima indicativa 100.000 €)</p>	
Riferimenti legislativi, programmatici e linee di finanziamento:	<p>Piano di Sviluppo Rurale</p> <p>LIFE+</p> <p>Fondi specifici dedicati</p>	
Riferimenti ed eventuali	TAV.16B-carta di localizzazione degli interventi di Gestione	

GA12	Titolo dell'azione	Revisione del sistema di canalizzazione per la regimazione dei deflussi
	Ambito di applicazione	Generale
allegati tecnici:	Attiva	
Azioni collegate:	<p>GA3 - Definizione di accordo o protocollo d'intesa per la gestione delle variazioni del livello idrico delle acque di superficie e della falda</p> <p>MR1 - Monitoraggio degli habitat, della vegetazione e della flora di interesse conservazionistico</p> <p>MR2 - Monitoraggio quantitativo e qualitativo sui corpi idrici superficiali</p>	

GA13	Titolo dell'azione	Realizzazione ex-novo di area boscata per continuità ecologica tra i complessi forestali del Bosco Baredi - Selva d'Arvonchi e Bosco Bando – Coda di Manin
	Ambito di applicazione	Localizzata
Tipo azione	Gestione attiva (GA)	
Habitat target	<p>91F0 Foreste ripariali miste lungo i grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmenion minoris</i>)</p> <p>91L0 Querceto-carpineti illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i></p>	
Specie vegetali target	nessuno	
Specie animali target	nessuno	
Contestualizzazione nel PG:	<p>ASSE 1 – Conservazione degli habitat</p> <p>1.1 - Conservazione e miglioramento degli habitat forestali con particolare riferimento all'habitat 91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)</p> <p>1.2 - Conservazione delle specie forestali con scarso potere di dispersione e modelli di accrescimento svantaggiati rispetto a quelle più plastiche, in particolare la Farnia</p> <p>1.3 - Ripristino della struttura cronologico-dimensionale del soprassuolo mediante il ristabilimento dell'equilibrio dinamico tra eco-unità "giovani" (rinnovazione e aggradazione) e permanenti (biostatiche, decadimento).</p> <p>ASSE 2 – Conservazione delle specie</p> <p>2.1 – Conservazione della fauna</p> <p>2.2 – Conservazione delle specie vegetali di interesse conservazionistico</p>	
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico:	Ampia fascia compresa tra i complessi forestali Bosco Baredi - Selva d'Arvonchi e Bosco Bando – Coda di Manin.	

GA13	Titolo dell'azione	Realizzazione ex-novo di area boscata per continuità ecologica tra i complessi forestali del Bosco Baredi - Selva d'Arvonchi e Bosco Bando – Coda di Manin
	Ambito di applicazione	Localizzata
<p>L'area indicata nell'immagine seguente ha un'estensione di circa 70 ha.</p> 		
Descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione:	<p>Attualmente i complessi forestali Bosco Baredi - Selva d'Arvonchi e Bosco Bando – Coda di Manin sono nettamente separati da zone agricole coltivate; la distanza minima tra i complessi forestali è di oltre 600 m; la connessione ecologica tra i due complessi disgiunti è data dal fiume Cormor e dai pochi terreni immediatamente adiacenti all'alveo inclusi nel sito.</p> <p>La netta separazione tra il bosco Bando-Coda di Manin e il Bosco Baredi - Selva d'Arvonchi, di proprietà comunale, è causa di alcuni fattori limitanti connessi (discontinuità ecologica, isolamento dei popolamenti, bassa resilienza degli ecosistemi, incremento ambienti e habitat di specie, ecc.); l'azione di questi fattori limitanti può essere affrontata e contenuta con la realizzazione di una nuova formazione forestale di collegamento, che peraltro</p>	

GA13	Titolo dell'azione	Realizzazione ex-novo di area boscata per continuità ecologica tra i complessi forestali del Bosco Baredi - Selva d'Arvonchi e Bosco Bando – Coda di Manin
	Ambito di applicazione	Localizzata
	costituisce la ricostituzione parziale delle formazioni boscate di pianura in passato assai più estese e progressivamente eliminate per gli usi agricoli.	
Indicatori di stato:	<p>Superficie di terreni agricoli acquisiti (acquistati o acquisiti con permuta dal Comune di Muzzana) o messi a disposizione da privati (affitto, concessione, impegni permanenti su PSR ecc.).</p> <p>Superficie di formazione forestale di nuovo impianto.</p> <p>Superficie di formazione forestale stabilmente affermata.</p>	
Finalità dell'azione:	<p>Creare continuità diretta ed ecologica tra gli ecosistemi forestali dei complessi del bosco Bando - Coda di Manin e il Bosco Baredi - Selva d'Arvonchi.</p> <p>Incrementare la superficie dell'habitat 91L0 Quercocarpineti illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>) e, subordinatamente, 91F0 e 92A0.</p> <p>Contrastare e contenere i fattori limitanti derivati dalla separazione dei complessi forestali (discontinuità ecologica, isolamento dei popolamenti, bassa resilienza degli ecosistemi, incremento ambienti e habitat di specie ecc.)</p>	
Descrizione dell'azione:	L'azione prevede la progettazione e la realizzazione di una fascia di connessione ecologica su terreni attualmente ad uso agricolo tra Bosco di Muzzana e bosco coda di Manin; la connessione ecologica può essere garantita da una fascia boscata o anche attraverso la realizzazione di sistemi	

GA13	Titolo dell'azione	Realizzazione ex-novo di area boscata per continuità ecologica tra i complessi forestali del Bosco Baredi - Selva d'Arvonchi e Bosco Bando – Coda di Manin
	Ambito di applicazione	Localizzata
<p>naturali diversificanti l'ambiente forestale quali piccole depressioni e aree umide, zone di arbusteto, piccole radure e aree aperte, fasce di margine cotonale . Le fasi di realizzazione dell'azione, tra loro principalmente consequenziali e in parte sovrapponibili e contemporanee sono le seguenti:</p> <p>Precisa delimitazione dell'area individuata come idonea per l'intervento. Individuazione dei proprietari e/o gestori dei terreni. Analisi delle disponibilità alla vendita e/o altra forma di messa a disposizione dei terreni (affitto, concessione ecc.).</p> <p>Predisposizione di piano programma (tecnico e finanziario) per l'acquisizione dei terreni o della loro disponibilità per le finalità dell'azione (acquisto, permuta, affitto ecc.); comprensivo di progetto di fund raising e analisi dei programmi europei o delle linee di finanziamento possibili.</p> <p>Predisposizione di un progetto dedicato per la propagazione di specie forestali arboree e arbustive utilizzando materiale vegetale (seme e talee) di provenienza locale certificata; in accordo e/o in collaborazione con il Servizio forestale della Regione competente della gestione dei vivai forestali regionali; eventualmente anche attraverso la realizzazione di un vivaio locale volante o permanente dedicato.</p> <p>Predisposizione di un progetto preliminare e definitivo per</p>		

GA13	Titolo dell'azione	Realizzazione ex-novo di area boscata per continuità ecologica tra i complessi forestali del Bosco Baredi - Selva d'Arvonchi e Bosco Bando – Coda di Manin
	Ambito di applicazione	Localizzata
	<p>l'area individuata come idonea per l'intervento, con definizione di stralci progressivi di realizzazione.</p> <p>Acquisizione della disponibilità dei terreni (acquisto, permuta, affitto ecc.).</p> <p>Progettazione esecutiva.</p> <p>Realizzazione degli interventi di progetto.</p>	
Programma operativo:	<p>Precisa delimitazione dell'area individuata come idonea per l'intervento (l'area idonea individuata nella presente scheda è di circa 70 ha).</p> <p>Individuazione dei proprietari e/o gestori dei terreni.</p> <p>Analisi delle disponibilità alla vendita e/o altra forma di messa a disposizione dei terreni (affitto, concessione ecc.).</p> <p>Predisposizione di piano programma (tecnico e finanziario) per l'acquisizione dei terreni o della loro disponibilità; comprensivo di progetto di fund raising e analisi dei programmi europei o delle linee di finanziamento possibili.</p> <p>Predisposizione di un progetto dedicato per la propagazione di specie forestali arboree e arbustive utilizzando materiale vegetale (seme e talee) di provenienza dai boschi del sito e/o da altri siti forestali della pianura friulana; in accordo e/o in collaborazione con il Servizio forestale della Regione; eventuale realizzazione di un vivaio volante o permanente dedicato.</p> <p>Progettazione preliminare e definitiva con definizione di stralci progressivi di realizzazione.</p>	

GA13	Titolo dell'azione	Realizzazione ex-novo di area boscata per continuità ecologica tra i complessi forestali del Bosco Baredi - Selva d'Arvonchi e Bosco Bando – Coda di Manin
	Ambito di applicazione	Localizzata
		Acquisizione della disponibilità dei terreni (acquisto, permuta, affitto ecc.). Progettazione esecutiva. Realizzazione degli interventi.
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione dell'azione:		Predisposizione di piano programma (tecnico e finanziario) per l'acquisizione dei terreni o della loro disponibilità per le finalità dell'azione (acquisto, permuta, affitto ecc.). Progettazione preliminare e definitiva. Superficie di terreni acquisiti per l'intervento. Progettazione esecutiva. Superficie di interventi realizzati.
Descrizione dei risultati attesi:		Continuità ecologica tra gli ecosistemi forestali del bosco Bando - Coda di Manin e il Bosco Baredi - Selva d'Arvonchi. Incremento della superficie dell'habitat 91Lo Quercocarpineti illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>) e, subordinatamente, 91F0 e 92A0. Incremento di ambienti e habitat di specie animali. Contrasto di fattori limitanti come l'isolamento e la bassa resilienza degli ecosistemi.
Interessi socioeconomici coinvolti:		Tecnici forestali, botanici, naturalisti, esperti faunisti, idraulici, geo-pedologi. Operatori esperti in movimento terra e canalizzazioni di superficie. Aziende agricole.
Soggetti competenti:		Soggetto Gestore. Comune di Muzzana del Turignano. Tecnici forestali, botanici, naturalisti, esperti faunisti, idraulici, geo-pedologi. Operatori esperti in movimento

GA13	Titolo dell'azione	Realizzazione ex-novo di area boscata per continuità ecologica tra i complessi forestali del Bosco Baredi - Selva d'Arvonchi e Bosco Bando – Coda di Manin
	Ambito di applicazione	Localizzata
	terra e canalizzazioni di superficie. Aziende agricole. Regione Friuli Venezia Giulia.	
Priorità dell'azione	Alta	
Tempi di attuazione ed eventuale stima dei costi:	<p>Nel periodo di validità del Piano di Gestione.</p> <p>Piano-programma tecnico finanziario per l'acquisizione dei terreni: € 15.000</p> <p>Acquisizione terreni: da definirsi nel dettaglio (indicativamente € 30.000 ad ettaro per acquisto)</p> <p>Progettazione e realizzazione dell'intervento: da definirsi nel dettaglio (indicativamente € 20.000 ad ettaro).</p>	
Riferimenti legislativi, programmatici e linee di finanziamento:	<p>Piano di Sviluppo Rurale</p> <p>LIFE+</p> <p>Fondi specifici dedicati</p>	
Riferimenti ed eventuali allegati tecnici:	-	
Azioni collegate:	<p>GA8 - Studio sulla funzionalità ecologica e sui fattori limitanti dell'habitat 91Lo Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)</p> <p>GA10 - Studio e progettazione della rete ecologica dei boschi della pianura friulana</p>	

INCENTIVI

IN1	Titolo dell'azione	Incentivi per la realizzazione di interventi selvicolturali
	Ambito di applicazione	Localizzata
Tipo azione	Incentivazioni (IN)	
Habitat target	91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>); 92A0 : Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> ; 91F0: Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)	
Specie vegetali target	<i>Ruscus aculeatus</i> , <i>Lilium martagon</i> , <i>Galanthus nivalis</i> , <i>Platanthera bifolia</i> , <i>Platanthera clorantha</i> , <i>Dactylorhiza maculata</i>	
Specie animali target	<i>Pernis apivorus</i> , <i>Luscinia svecica</i> , <i>Dryocopus martius</i> , <i>Lucanus cervus</i> , <i>Rana latastei</i> , <i>Pelobates fuscus insubricus</i> , <i>Rana lessonae</i> , <i>Rana dalmatina</i> , <i>Hierophis viridiflavus</i> ,	
Contestualizzazione nel PG:	<p>ASSE 1 – Conservazione degli habitat</p> <p>1.1 - Conservazione e miglioramento degli habitat forestali con particolare riferimento all'habitat 91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)</p> <p>1.2 - Conservazione delle specie forestali con scarso potere di dispersione e modelli di accrescimento svantaggiati rispetto a quelle più plastiche, in particolare la Farnia</p> <p>1.3 - Ripristino della struttura cronologico-dimensionale del soprassuolo mediante il ristabilimento dell'equilibrio dinamico tra eco-unità "giovani" (rinnovazione e aggradazione) e permanenti (biostatiche, decadimento).</p> <p>ASSE 2 – Conservazione delle specie</p> <p>2.1 – Conservazione della fauna</p> <p>2.2 – Conservazione delle specie vegetali di interesse conservazionistico</p>	

IN1	Titolo dell'azione	Incentivi per la realizzazione di interventi selvicolturali
	Ambito di applicazione	Localizzata
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico:	Poligoni occupati dalle superfici dagli habitat 91L0, 92A0, 91F0	
Descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione:	<p>Se per lungo tempo la selvicoltura tradizionale è stata orientata alla massimizzazione della produttività sul breve termine, la sua evoluzione moderna si pone come obiettivo il rispetto delle dinamiche spontanee degli ecosistemi e della biodiversità. Il ruolo della gestione attiva del bosco è dunque da leggersi in termini positivi per la conservazione degli Habitat forestali, ma anche per numerose specie faunistiche che li utilizzano. Poiché l'economicità degli interventi non è sempre garantita, in particolare quando questi hanno finalità prettamente naturalistiche, visti anche gli elevati costi e la contenuta produttività, il settore forestale è ormai da tempo in difficoltà e necessita di interventi di supporto, quanto meno laddove si riconosca alla selvicoltura un ruolo per finalità naturalistiche.</p> <p>Il Bosco Baredi Selva di Arvonchi è dotato di Piano di gestione forestale per il periodo 2010-2024, già contenente orientamenti selvicolturali di stampo naturalistico. I soprassuoli afferenti al Bosco Bando e Coda di Manin non sono provvisti di Piano di gestione Forestale.</p>	
Indicatori di stato:	Superfici sottoposte a interventi selvicolturali di gestione forestale ordinaria e straordinaria.	
Finalità dell'azione:	Miglioramento degli Habitat forestali e incremento della biodiversità.	
Descrizione dell'azione:	Si intende dare supporto alla gestione forestale ordinaria qualora l'intervento sia da ritenersi favorevole in termini di supporto alla biodiversità, e in particolare ad Habitat e specie oggetto di tutela.	

IN1	Titolo dell'azione	Incentivi per la realizzazione di interventi selvicolturali
	Ambito di applicazione	Localizzata
Programma operativo:	<p>Analisi degli strumenti finanziari potenzialmente utilizzabili (es. PSR 2014-2020, fondi regionali, ecc.).</p> <p>Promozione delle modalità e pratiche selvicolturali idonee e maggiormente sostenibili.</p> <p>Promozione degli strumenti finanziari potenzialmente utilizzabili.</p>	
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione dell'azione:	<p>Numero di interventi realizzati</p> <p>Entità delle superfici di intervento</p> <p>Valore economico degli interventi realizzati</p>	
Descrizione dei risultati attesi:	Incremento della biodiversità forestale e della efficienza ecologica degli ecosistemi forestali.	
Interessi socioeconomici coinvolti:	Operatori e tecnici forestali.	
Soggetti competenti:	Soggetto Gestore. Comune di Muzzana del Turignano. Proprietari/gestori dei terreni. Operatori forestali.	
Priorità dell'azione	Media	
Tempi di attuazione ed eventuale stima dei costi:	<p>Durata di validità del PdG del sito</p> <p>Costi da definire (indicativamente da 500 a 2000 € ad ettaro)</p>	
Riferimenti programmatici e finanziari:	legislativi, linee di	Piano di Gestione forestale di Bosco Baredi – Selva d'Arvonchi (proprietà Comune di Muzzana del Turignano)
		Piano di Sviluppo Rurale
Riferimenti ed eventuali allegati tecnici:	Tav. 3 – Carta degli habitat naturali di interesse comunitario	
Azioni collegate:	GA2 - Realizzazione di aree dimostrative e/o sperimentali permanenti con applicazione di modelli selvicolturali di riferimento idonei alla conservazione di habitat e specie	

IN2	Titolo dell'azione	Incentivi per l'adozione dei sistemi di coltivazione dell'agricoltura biologica
	Ambito di applicazione	Generale
Tipo azione	Incentivazioni (IN)	
Habitat target	-	
Specie vegetali target	-	
Specie animali target	-	
Contestualizzazione nel PG:	ASSE 3 – Contenimento e controllo delle pressioni 3.1 – Agricoltura sostenibile	
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico:	Terreni agricoli circostanti il sito	
Descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione:	Presenza attuale nell'immediato intorno del sito di colture intensive, con utilizzo di pesticidi e concimi chimici che percolano con le acque e derivano sulla vegetazione, minacciando le specie più sensibili di uccelli ed invertebrati, soprattutto quelle legate all'acqua e alle fasce perimetrali	
Indicatori di stato:	Biomassa, abbondanza e ricchezza specifica d'invertebrati terrestri presenti nelle diverse colture. Numero di ettari di terreno convertiti al biologico rispetto quelli convenzionali.	
Finalità dell'azione:	Riduzione dell'uso di sostanze chimiche in agricoltura; adozione di pratiche agricole ecologicamente sostenibili	
Descrizione dell'azione:	Mappatura delle aziende agricole e del tipo di conduzione adottata. Promuovere attraverso forme d'incentivazione pratiche agricole più sostenibili e che prevedano: <ul style="list-style-type: none"> - riduzione di sostanze chimiche (diserbanti, pesticidi, rodenticidi); - divieto d'uso di insetticidi nicotinoidi e derivati (es. pimidacloprid) nel sito e nelle immediate vicinanze. 	
Programma operativo:	Mappatura delle aziende agricole e del tipo di conduzione adottata.	

IN2	Titolo dell'azione	Incentivi per l'adozione dei sistemi di coltivazione dell'agricoltura biologica
	Ambito di applicazione	Generale
		<p>Analisi degli strumenti finanziari potenzialmente utilizzabili (es. PSR 2014-2020, fondi regionali, ecc.).</p> <p>Promozione delle pratiche agricole più sostenibili.</p> <p>Promozione degli strumenti finanziari potenzialmente utilizzabili.</p>
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione dell'azione:		<p>Numero e superficie delle aziende agricole e del tipo di conduzione adottata.</p> <p>Individuazione degli strumenti finanziari potenzialmente utilizzabili.</p> <p>Numero e tipo di eventi realizzati per la promozione di pratiche agricole e di strumenti finanziari.</p>
Descrizione dei risultati attesi:		<p>Ristrutturazione della catena trofica per uccelli insettivori.</p> <p>Maggiore presenza degli insetti di interesse conservazionistico nelle aree ecotonali a ridosso dei campi coltivati posti entro e a ridosso del sito e negli ambienti acquatici e in generale migliore conservazione dell'entomofauna e dell'intera biocenosi presente nell'area.</p>
Interessi socioeconomici coinvolti:		Aziende agricole. Organizzazioni e sindacati di categoria agricola. Qualità e valore aggiunto delle produzioni
Soggetti competenti:		Aziende agricole. Soggetto Gestore. Comune di Muzzana del Turgnano. Proprietari/gestori dei terreni. Organizzazioni e sindacati di categoria agricola.
Priorità dell'azione		Alta
Tempi di attuazione ed eventuale stima dei costi:		<p>Durata di validità del PdG del sito</p> <p>€/ha/anno: da 200 fino a 1.000,00 (in base alle colture)</p> <p>Incentivo da definirsi annualmente in base alle colture</p>
Riferimenti programmatici e linee legislative, di		<p>Piano di Sviluppo Rurale</p> <p>Fondi specifici dedicati</p>

IN2	Titolo dell'azione	Incentivi per l'adozione dei sistemi di coltivazione dell'agricoltura biologica
	Ambito di applicazione	Generale
finanziamento:		
Riferimenti ed eventuali allegati tecnici:	-	
Azioni collegate:	-	

IN3	Titolo dell'azione	Ricettività sostenibile per una fruizione ecocompatibile
	Ambito di applicazione	Generale
Tipo azione	Incentivazioni (IN)	
Habitat target	-	
Specie vegetali target	-	
Specie animali target	-	
Contestualizzazione nel PG:	ASSE 4 – Sensibilizzazione e fruizione sostenibile 4.2 – Fruizione sostenibile	
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico:	-	
Descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione:	Si tratta di un'azione strategica di supporto alla diffusione dell'ecoturismo, finalizzata a valorizzare percorsi di ricettività, che si configurano come nicchie di mercato, rivolte ad un target di turisti che predilige la naturalità dei luoghi come elemento discriminante per una scelta turistica consapevole.	
Indicatori di stato:	Andamento delle presenze in bassa stagione, sia presso la ricettività tradizionale, che presso B&B e agriturismi nel territorio dei Comuni interessati dal sito o confinanti.	
Finalità dell'azione:	Veicolare il messaggio che i siti Rete Natura 2000 sono ambienti ad alta naturalità nel quale si attua un turismo sostenibile e consapevole, facendo ricorso a strutture	

IN3	Titolo dell'azione	Ricettività sostenibile per una fruizione ecocompatibile
	Ambito di applicazione	Generale
	<p>ricettive informali, a basso impatto ambientale.</p> <p>Introdurre principi innovativi nella fruizione dell'ambiente naturale, favorendo la diffusione di elementi che favoriscano la percezione, da parte della clientela, di trovarsi in un'area con particolari valenze ambientali.</p>	
Descrizione dell'azione:	<p>L'azione è da concertarsi in connessione con l'insieme dei siti Natura 2000 della pianura e costa della Regione FVG, o dell'intera regione.</p> <p>Realizzazione di attività di formazione indirizzate alla comunità locale, che trasmettano informazioni operative sulle opportunità di sviluppo di strutture di accoglienza alternativa: bed & breakfast, agriturismo. La formazione intende raggiungere una nicchia di potenziali operatori interessati ad una tipologia di reddito di carattere integrativo, che potrebbe coniugarsi con altre attività lavorative agricole di carattere tradizionale. Le attività di formazione dovrebbero essere mirate ad evidenziare le agevolazioni di carattere organizzativo, burocratico e fiscale connessi ad attività di ricezione turistica.</p> <p>Realizzazione di una campagna di informazione indirizzata a fruitori o potenziali fruitori interessati alle valenze naturali e culturali locali. Grazie ad un ampio e diffuso accesso alle informazioni, particolare attenzione potrà essere data ad un sistema di rete di livello provinciale e di ambito di pianura, ed eventualmente anche alla clientela straniera, presso la quale, fra l'altro, si riscontra una maggiore consuetudine al ricorso a strutture di tipo B&B.</p> <p>Il concetto di una ricettività sostenibile e consapevole dovrebbe essere veicolato anche attraverso un impiego</p>	

IN3	Titolo dell'azione	Ricettività sostenibile per una fruizione ecocompatibile
	Ambito di applicazione	Generale
	<p>prevalente di prodotti tradizionali locali, in sinergia con la produzione enogastronomica.</p> <p>Valutare la fattibilità di un Marchio per le strutture ricettive sostenibili e che sostengono la promozione e la conservazione dei siti Natura 2000.</p>	
Programma operativo:	<p>Censimento imprese o aziende attive (B&B, agriturismi, ecc.).</p> <p>Attività di formazione indirizzate alla comunità locale, che trasmettano informazioni operative sulle opportunità di sviluppo di strutture di accoglienza alternativa: bed & breakfast, agriturismo.</p> <p>Campagna di informazione indirizzata a fruitori o potenziali fruitori interessati alle valenze naturali e culturali locali.</p> <p>Studio di fattibilità di un Marchio per le strutture ricettive sostenibili e che sostengono la promozione e la conservazione dei siti Natura 2000.</p> <p>Analisi degli strumenti finanziari potenzialmente utilizzabili (es. PSR 2014-2020, fondi regionali, ecc.).</p>	
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione dell'azione:	<p>Report di censimento.</p> <p>Numero e tipo di attività di formazione.</p> <p>Numero di eventi per campagna di informazione.</p> <p>Numero e tipo di utenti raggiunti con altre forme di comunicazione e informazione.</p> <p>Report sulla fattibilità di un Marchio per le strutture ricettive sostenibili e che sostengono la promozione e la conservazione dei siti Natura 2000.</p> <p>Individuazione degli strumenti finanziari potenzialmente utilizzabili.</p>	
Descrizione dei risultati attesi:	<p>Questa attività concorre a configurare un percorso di</p>	

IN3	Titolo dell'azione	Ricettività sostenibile per una fruizione ecocompatibile
	Ambito di applicazione	Generale
		sostenibilità, attraverso la diffusione del modello di turismo consapevole, sia favorendo l'afflusso nell'area di turisti già sensibili, sia attirando l'attenzione del target tradizionale di clientela.
Interessi socioeconomici coinvolti:		Aziende agricole. Operatori turistici. Organizzazioni culturali e del tempo libero
Soggetti competenti:		Aziende agricole. Soggetto Gestore. Comune di Muzzana del Turgnano. Proprietari/gestori dei terreni. Operatori turistici
Priorità dell'azione		Media
Tempi di attuazione ed eventuale stima dei costi:		L'azione potrebbe prendere subito avvio con gli interventi a minore intensità di capitale, accompagnata dalla campagna di informazione, per poi svilupparsi al consolidarsi del nuovo target di clienti. (Stima indicativa 5 anni). La stima dei costi dipende da: - dimensioni e caratteristiche della campagna di informazione - disponibilità di consulenti specializzati, a sostegno delle prime attività - disponibilità di agevolazioni economiche (accesso al credito) per la ristrutturazione di volumetrie da destinare all'accoglienza. (Stima indicativa 30.000 €)
Riferimenti programmatici e finanziari:	legislativi, linee di	Piano di Sviluppo Rurale LIFE+ Altri Programmi POR/FESR
Riferimenti ed eventuali allegati tecnici:		-

IN3	Titolo dell'azione	Ricettività sostenibile per una fruizione ecocompatibile
	Ambito di applicazione	Generale
Azioni collegate:	-	

IN4	Titolo dell'azione	Incentivi per la realizzazione di sfalci e decespugliamenti per la tutela e valorizzazione dell'habitat 62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzonerataliavillosae</i>)
	Ambito di applicazione	Localizzata
Tipo azione	Incentivazioni (IN)	
Habitat target	62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzonerataliavillosae</i>)	
Specie vegetali target	<i>Orchis morio.</i> , <i>Orchis militaris</i> , <i>Gymnadeni aconopsea</i> , <i>Ophrys apifera</i> , <i>Serapias vomeracea</i>	
Specie animali target	<i>Hierophis viridiflavus</i> , <i>Podarcis muralis</i> , <i>Lacerta viridis</i> , <i>Lanius collurio</i>	
Contestualizzazione nel PG:	ASSE 1 – Conservazione degli habitat 1.7 – Conservazione dell'habitat 62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzoneratalia villosae</i>)	
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico:	Poligoni di presenza dell'habitat 62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzoneratalia villosae</i>)	
Descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione:	Le dinamiche successionali su praterie secondarie, particolarmente nelle aree aperte di dimensioni contenute interne o confinanti con le aree boscate, procedono verso la sostituzione delle cenosi di prateria con le formazioni	

IN4	Titolo dell'azione	Incentivi per la realizzazione di sfalci e decespugliamenti per la tutela e valorizzazione dell'habitat 62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzonerataliavillosae</i>)
	Ambito di applicazione	Localizzata
	<p>arbustive e forestali. Tale dinamica interessa direttamente l'habitat 62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzoneratalia villosae</i>) nei poligoni di ridotte dimensioni presenti nell'angolo nord ovest del complesso Bosco Bando e Bosco Coda di Manin, posto a ridosso del Fiume Muzzanella. Le aree aperte qui presenti evidenziano gli effetti di una progressiva invasione da parte di individui di specie arbustive e da giovani piante di specie arboree.</p> <p>Stante la rarità di tali ambienti all'interno o ai margini delle aree boscate si ritiene necessario intervenire per la conservazione di queste aree aperte attraverso interventi di sfalcio e/o decespugliamento.</p> <p>La dinamica potrà interessare anche le altre zone di presenza dell'habitat, anche se all'attualità le praterie paiono regolarmente sfalciate anche in ragione della giacitura su sistemi arginali del Fiume Cormor.</p>	
Indicatori di stato:	Superficie investita da interventi di sfalcio e decespugliamento.	
Finalità dell'azione:	<p>Mantenimento delle superfici dell'habitat e miglioramento qualitativo dell'habitat.</p> <p>Recupero di superfici con habitat degradato o a copertura arbustiva prevalente</p> <p>Controllo dell'invasione arbustiva e della eventuale</p>	

IN4	Titolo dell'azione	Incentivi per la realizzazione di sfalci e decespugliamenti per la tutela e valorizzazione dell'habitat 62A0 <i>Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzonerataliavillosae)</i>
	Ambito di applicazione	Localizzata
	diffusione di specie alloctone.	
Descrizione dell'azione:	<p>Eeguire il decespugliamento, con taglio di specie arboree e arbustive e asporto della biomassa ottenuta, da effettuarsi tra 1 agosto e 15 febbraio. Qualora necessario eseguire interventi di ripristino del cotico erboso mediante l'utilizzo di sementi di specie erbacee tipiche dell'habitat 62A0 (anche tramite l'impiego di fiorume ottenuto dallo sfalcio delle aree interessate dall'habitat 62A0).</p> <p>Successivamente eseguire almeno uno sfalcio all'anno da eseguirsi non prima del 1 giugno con asporto della biomassa ottenuta</p>	
Programma operativo:	<p>Analisi degli strumenti finanziari potenzialmente utilizzabili (es. PSR 2014-2020, fondi regionali ecc.).</p> <p>Promozione delle modalità e pratiche idonee e maggiormente sostenibili.</p> <p>Promozione degli strumenti finanziari potenzialmente utilizzabili.</p>	
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione dell'azione:	Superficie di intervento.	
Descrizione dei risultati attesi:	<p>Conservazione e miglioramento dell'habitat 62A0 e degli habitat di prateria e ambienti aperti.</p> <p>Contenimento dell'invadenza arbustiva.</p> <p>Conservazione delle specie animali e vegetali legate a</p>	

IN4	Titolo dell'azione	Incentivi per la realizzazione di sfalci e decespugliamenti per la tutela e valorizzazione dell'habitat 62A0 <i>Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzonerataliavillosae)</i>
	Ambito di applicazione	Localizzata
	questi ambienti	
Interessi socioeconomici coinvolti:	Attività venatoria.	
Soggetti competenti:	Soggetto Gestore. Proprietari/gestori dei terreni.	
Priorità dell'azione	Alta	
Tempi di attuazione ed eventuale stima dei costi:	Primo biennio di validità del Piano: Ripetizione periodica ogni 3-4 anni € 7.000 (Primo intervento e due repliche)	
Riferimenti legislativi, programmatici e linee di finanziamento:	LIFE+ PSR 2014-2020	
Riferimenti ed eventuali allegati tecnici:	Tav. 3 – Carta degli habitat naturali di interesse comunitario	
Azioni collegate:	Misure di conservazione per le formazioni erbose naturali e seminaturali	

MONITORAGGI

MR1	Titolo dell'azione	Monitoraggio degli habitat, della vegetazione e della flora di interesse conservazionistico
	Ambito di applicazione	Localizzato
Tipo azione	Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)	
Habitat target	<p>3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion-Hydrocharition</i></p> <p>62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzonerataliavillosae</i>)</p> <p>6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile</p> <p>91F0 Foreste ripariali miste lungo i grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)</p> <p>91L0 Querceto-carpineti illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i></p>	
Specie vegetali target	<p><i>Galanthus nivalis</i>, <i>Gentiana pneumonanthe</i> subsp. <i>pneumonathe</i>, <i>Lilium martagon</i>, <i>Ruscus aculeatus</i>, <i>Orchis morio</i>, <i>Orchis militaris</i>, <i>Gymnadenia conopsea</i>, <i>Platanthera bifolia</i>, <i>Platanthera clorantha</i>, <i>Dactylorhiza maculata</i> subsp., <i>Ophrys apifera</i>, <i>Serapias vomeracea</i></p>	
Specie animali target	-	
Contestualizzazione nel PG:	<p>ASSE 1 – Conservazione degli habitat</p> <p>1.1 - Conservazione e miglioramento degli habitat forestali con particolare riferimento all'habitat 91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)</p> <p>1.4 - Conservazione e miglioramento dell'habitat d'acqua dolce 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion-Hydrocharition</i></p> <p>1.7 – Conservazione dell'habitat 62A0 Formazioni erbose</p>	

MR1	Titolo dell'azione	Monitoraggio degli habitat, della vegetazione e della flora di interesse conservazionistico
	Ambito di applicazione	Localizzato
	secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzonerataliavillosae</i>) ASSE 2 – Conservazione delle specie 2.2 – Conservazione delle specie vegetali di interesse conservazionistico	
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico:	Intero sito	
Descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione:	La carta degli habitat rappresenta uno strumento importante e fondamentale ma non pienamente esaustivo. Vi è quindi la necessità di conoscere e monitorare in maniera accurata e scientifica i dinamismi interni agli habitat e tra gli habitat, verificare la presenza delle specie caratteristiche degli habitat e dei taxa fitosociologici, controllare la <i>chek-list</i> delle specie d'interesse conservazionistico e monitorare le stazioni floristiche delle specie d'interesse conservazionistico, entità delle popolazioni, stato di conservazione.	
Indicatori di stato:	Numero di rilievi floristici, fitosociologici e transect strutturali realizzati. Numero di conferme/modifiche alla cartografia degli habitat e alla carta fitosociologica. Superfici di conferme/modifiche alla cartografia degli habitat e alla carta fitosociologica. Numero specie d'interesse; numero stazioni; entità popolazioni.	
Finalità dell'azione:	Controllo delle dinamiche e dei processi per future azioni di conservazione, miglioramento o mitigazione impatti o effetti. Aggiornamento distribuzione ed ecologia degli	

MR1	Titolo dell'azione	Monitoraggio degli habitat, della vegetazione e della flora di interesse conservazionistico
	Ambito di applicazione	Localizzato
	habitat Natura 2000, e delle altre cenosi. Monitoraggio stazioni floristiche e popolazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico per verificarne lo stato di conservazione, la vitalità ed il trend.	
Descrizione dell'azione:	<p>L'azione riguarda l'intero territorio del sito.</p> <p>Fasi operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi documentazione esistente; - stratificazione e pianificazione rilievi di campagna; - transetti strutturali in habitat forestali; - rilievi di campagna; - rilievi floristici e fitosociologici; - caratterizzazione e descrizione dei tipi in cui si inseriscono le specie di interesse conservazionistico e delle dinamiche in atto; - controllo caratterizzazione e descrizione degli habitat e delle dinamiche in atto; - creazione di un piccolo SIT dedicato con adeguato DB associato ai tematismi coerente e interagente con i Database del presente Piano di gestione. <p>Almeno due campagne di monitoraggio su vegetazione e habitat nell'arco di un decennio. Rilievi floristici diffusi come monitoraggio della flora da svolgersi anche tutti gli anni.</p>	
Programma operativo:	<p>Fasi operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi documentazione esistente; - stratificazione e pianificazione rilievi di campagna; - transetti strutturali in habitat forestali; - rilievi di campagna; - rilievi floristici e fitosociologici; 	

MR1	Titolo dell'azione	Monitoraggio degli habitat, della vegetazione e della flora di interesse conservazionistico
	Ambito di applicazione	Localizzato
		<ul style="list-style-type: none"> - caratterizzazione e descrizione dei tipi in cui si inseriscono le specie di interesse conservazionistico e delle dinamiche in atto; - controllo caratterizzazione e descrizione degli habitat e delle dinamiche in atto; - creazione di un piccolo SIT dedicato con adeguato DB associato ai tematismi coerente e interagente con i Database del presente Piano di gestione.
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione dell'azione:		<p>Numero di rilievi floristici e fitosociologici realizzati</p> <p>Creazione di un piccolo SIT dedicato con adeguato DB</p> <p>Numero di campagne di rilievo e monitoraggio eseguite.</p>
Descrizione dei risultati attesi:		<p>Dotazione di uno strumento conoscitivo di dettaglio sulla flora di interesse conservazionistico e subordinatamente sulla flora intera del sito.</p> <p>Dotazione di uno strumento informatizzato implementabile e aggiornabile, da rendere disponibile a soggetti autorizzati dall'Ente Gestore (Enti, operatori, naturalisti, ecc.).</p> <p>Approfondimento delle basi conoscitive di riferimento (baseline) per monitoraggi successivi ed efficacia azioni di gestione e misure di conservazione.</p> <p>Controllo delle dinamiche e dei processi evolutivi.</p> <p>Aggiornamento distribuzione ed ecologia degli habitat.</p> <p>Acquisizione elementi conoscitivi per l'individuazione delle azioni gestionali migliorative necessarie alla conservazione e delle azioni eventualmente necessarie per la mitigazione di impatti.</p> <p>Monitoraggio stazioni floristiche d'interesse.</p>
Interessi socioeconomici coinvolti:		Operatori di settore, naturalisti, esperti professionisti,

MR1	Titolo dell'azione	Monitoraggio degli habitat, della vegetazione e della flora di interesse conservazionistico
	Ambito di applicazione	Localizzato
	Istituti di ricerca, Università, ecc.	
Soggetti competenti:	Soggetto Gestore. Comune di Muzzana del Turgnano. Proprietari/gestori dei terreni. Operatori di settore, naturalisti, esperti professionisti, Istituti di ricerca, Università, ecc.	
Priorità dell'azione	Alta	
Tempi di attuazione ed eventuale stima dei costi:	20.000 € (due campagne su habitat; più campagne per flora)	
Riferimenti programmatici e finanziari:	legislativi, linee di	Piano di Sviluppo Rurale Finanziamenti specifici dedicati
Riferimenti ed eventuali allegati tecnici:	Tav. 3 - Carta degli habitat naturali di interesse comunitario	
Azioni collegate:	GA5 - Studio delle condizioni ecologiche di riferimento per la conservazione degli habitat d'acqua dolce	

MR2	Titolo dell'azione	Monitoraggio quantitativo e qualitativo sui corpi idrici superficiali
	Ambito di applicazione	Localizzato
Tipo azione	Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)	
Habitat target	<p>91Lo Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>;</p> <p>3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>MagnopotamionoHydrocharition</i></p> <p>6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile</p> <p>91F0 Foreste ripariali miste lungo i grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmenion minoris</i>)</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i></p>	
Specie vegetali target	-	
Specie animali target	<p><i>Rana latastei</i>, <i>Bombina variegata</i>, <i>Pelobates fuscus</i> <i>insubricus</i>, <i>Triturus carnifex</i>, <i>Hyla intermedia</i>, <i>Rana dalmatina</i>, <i>Rana lessonae</i>, <i>Lissotriton vulgaris meridionalis</i>, <i>Emys orbicularis</i>, <i>Natrix tessellata</i>, <i>Alcedo atthis</i>, <i>Leuciscusouffia muticellus</i>, <i>Barbus plebejus</i>, <i>Cobitis taenia</i></p>	
Contestualizzazione nel PG:	<p>ASSE 1 – Conservazione degli habitat</p> <p>1.4 - Conservazione e miglioramento dell'habitat d'acqua dolce 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>MagnopotamionoHydrocharition</i></p> <p>1.5 - Mantenimento del minimo flusso idrico vitale nei canali e fossi e, a lungo termine, il ripristino della stagionalità naturale dei flussi idrici e dei livelli di falda</p> <p>1.6 - Garantire buona qualità delle acque di superficie e di falda</p>	

MR2	Titolo dell'azione	Monitoraggio quantitativo e qualitativo sui corpi idrici superficiali
	Ambito di applicazione	Localizzato
	ASSE 3 – Contenimento e controllo delle pressioni 3.3 – Monitoraggi localizzati e di dettaglio sulla qualità delle acque e sui livelli di profondità della falda	
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico:	Cfr. Tav. 3 - Carta degli habitat naturali di interesse comunitario	
Descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione:	<p>La conservazione degli habitat acquatici è strettamente connessa al sistema idrologico locale e generale e, quando ciò è presente o possibile, alla corretta gestione dei livelli idrici. E' necessario dotarsi delle conoscenze di dettaglio delle dinamiche locali, riguardo il regime e la qualità delle acque, per prevenire ad esempio un'eccessiva accelerazione dei processi di proliferazione algale condizionati da un livello trofico troppo elevato.</p> <p>La Regione FVG dispone già di una rete di monitoraggio quantitativa che si occupa dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - climatologico: misura della temperatura e dell'umidità dell'aria, della pressione atmosferica, della direzione e velocità del vento, della radiazione solare; - pluviometrico: misura della quantità delle precipitazioni atmosferiche; - nivometrico: altezza della neve al suolo; - idrometrico: livelli dei corsi d'acqua; - portate: quantità d'acqua fluente nel corso d'acqua; - freaticometrico: livelli della falda freatica; <p>Le reti di monitoraggio si sono progressivamente estese a tutto il territorio regionale ed i dati rilevati sono ora aggiornati in appositi database.</p> <p>Per il monitoraggio della qualità dei corpi idrici superficiali e</p>	

MR2	Titolo dell'azione	Monitoraggio quantitativo e qualitativo sui corpi idrici superficiali
	Ambito di applicazione	Localizzato
	<p>sotterranei l'amministrazione regionale si avvale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA). Per gli ambiti di interesse del sito sono attive le seguenti reti di monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità delle acque dolci superficiali - fiumi e laghi; - qualità delle acque sotterranee; - qualità delle acque superficiali destinate al consumo umano; - qualità delle acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci. <p>Per le conoscenze di dettaglio riguardo il sito in studio si tratta di individuare nuovi punti di rilievo quali-quantitativi su criteri di coerenza con le metodologie e i protocolli da utilizzati in FVG.</p>	
Indicatori di stato:	<p>Precisa individuazione di punti di rilevamento (corpi idrici di superficie, stazioni piezometrici).</p> <p>Definizione/acquisizione di una metodologia di rilievo e monitoraggio coerente e/o complementare a sistemi FVG e ARPA.</p> <p>Database con dati associati ai punti cartografici (Database cartografico)</p>	
Finalità dell'azione:	<p>Predisposizione di una rete di monitoraggio quali-quantitativa come infittimento della Rete regionale esistente in corrispondenza del sito RN2000.</p> <p>Conoscenza di dettaglio delle caratteristiche qualitative dei corpi idrici superficiali e delle oscillazioni stagionali e periodiche dei livelli idrici.</p>	
Descrizione dell'azione:	Studio delle condizioni idrologiche con individuazione delle	

MR2	Titolo dell'azione	Monitoraggio quantitativo e qualitativo sui corpi idrici superficiali
	Ambito di applicazione	Localizzato
	<p>modalità di approvvigionamento idrico esistenti per la conservazione degli habitat.</p> <p>Definizione di un programma di monitoraggio e dei punti di monitoraggio per l'area o "bacino" di competenza.</p> <p>Analisi interpretativa periodica dei dati rilevati.</p>	
Programma operativo:	<p>Fasi operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi documentazione esistente su funzionamento idrologico; - studio di campo dettagliato sul funzionamento idrologico (apporti, deflussi, ecc.); - definizione di un programma di monitoraggio; - individuazione dei punti di monitoraggio per l'area o "bacino" di competenza. - analisi interpretativa periodica dei dati rilevati; - analisi e raffronto di correlazione con stato vegetativo e di conservazione degli habitat 	
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione dell'azione:	<p>Numero e tipo di rilievi realizzati</p> <p>Descrizione tecnica del funzionamento idrologico, delle dinamiche in atto.</p>	
Descrizione dei risultati attesi:	<p>Conoscenza delle dinamiche e delle potenziali criticità e minacce.</p> <p>Acquisizione di dati funzionali alla gestione idonea dell'idrologia e del sito N2000.</p>	
Interessi socioeconomici coinvolti:	<p>Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, ARPA FVG, Operatori di settore, naturalisti, esperti professionisti, Istituti di ricerca, Università, ecc.</p>	
Soggetti competenti:	<p>Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse</p>	

MR2	Titolo dell'azione	Monitoraggio quantitativo e qualitativo sui corpi idrici superficiali
	Ambito di applicazione	Localizzato
		idriche, tutela acque da inquinamento, ARPA FVG, soggetto Gestore. Comune di Castions di Strada. Proprietari/gestori dei terreni. Operatori di settore, naturalisti, esperti professionisti, Istituti di ricerca, Università, ecc.
Priorità dell'azione		Alta
Tempi di attuazione ed eventuale stima dei costi:		Da determinarsi nel dettaglio (indicativamente 30.000 € impostazione ed impianto; 5.000 € all'anno per rilievi, analisi ed elaborazione dati)
Riferimenti programmatici e finanziari:	legislativi, linee di	Finanziamenti specifici dedicati LIFE+
Riferimenti ed eventuali allegati tecnici:		Tav. 3 - Carta degli habitat naturali di interesse comunitario
Azioni collegate:		MR1 - Monitoraggio degli habitat, della vegetazione e della flora di interesse conservazionistico GA5 - Studio delle condizioni ecologiche di riferimento per la conservazione degli habitat d'acqua dolce GA8 - Studio sulla funzionalità ecologica e sui fattori limitanti dell'habitat 91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)

MR3	Titolo dell'azione	Monitoraggio dei Coleotteri saproxilici in genere e degli insetti saproxilofagi degli alberi cavi
	Ambito di applicazione	Generale
Tipo azione	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)	
Habitat target	-	
Specie vegetali target	-	
Specie animali target	1083 <i>Lucanus cervus</i>	
Contestualizzazione nel PG:	ASSE 2 – Conservazione delle specie 2.1 – Conservazione della fauna	
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico:	In tutti gli ambienti boscati del sito	
Descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione:	Attualmente nella ZSC è nota la presenza di <i>Lucanus cervus</i> , un coleottero di interesse conservazionistico dipendente dalla presenza di necromassa. Esso risulta quindi minacciato dalle attività di ceduzione e di rimozione di legno morto dal suolo. Bisogna ricordare che una delle principali minacce individuate per il sito riguarda la rimozione di alberi morti e deperenti che costituiscono l'habitat idoneo per la specie target.	
Indicatori di stato:	presenza di necromassa vegetale al suolo o radicata (alberi morti)	
Finalità dell'azione:	Monitorare gli effetti delle azioni tese alla ricostituzione di ecosistemi forestali complessi che prevedono l'incremento della necromassa legnosa nel sito, al fine di verificarne la funzionalità ed eventualmente proporre correttivi e azioni integrative	
Descrizione dell'azione:	Campionamenti con trappole a finestra appese ad alberi a rinnovo bisettimanale e lasciate attive per 5 mesi.	

MR3	Titolo dell'azione	Monitoraggio dei Coleotteri saproxilici in genere e degli insetti saproxilofagi degli alberi cavi
	Ambito di applicazione	Generale
		Posizionamento di trappole attrattive in vivo (che escludono l'uccisione degli insetti catturati) dentro le cavità degli alberi, da rinnovare ogni 2-3 giorni. Raccolta manuale o campionamento a vista degli adulti e allevamento da legname con segni di presenza larvale ad integrazione del trappolaggio.
Programma operativo:		Il monitoraggio deve avere durata di almeno due anni. E' opportuno che l'azione venga articolata in più campagne di monitoraggio che contemplino le differenti tipologie forestali presenti nella ZSC. Al termine dello stesso verrà prodotta una relazione descrittiva sullo stato di conservazione della specie, nonché dell'efficienza degli strumenti fino ad ora adottati
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione dell'azione:		Redazione della relazione tecnica di sintesi dei risultati
Descrizione dei risultati attesi:		Mantenimento nel tempo di un'elevata biodiversità della fauna saproxilica
Interessi socioeconomici coinvolti:		-
Soggetti competenti:		Soggetto gestore (avvalendosi di professionisti)
Priorità dell'azione		Alta
Tempi di attuazione ed eventuale stima dei costi:		Il monitoraggio dovrà prendere avvio entro un anno dall'approvazione del presente piano Costi stimati 16.000 euro a campagna di monitoraggio (2 anni)
Riferimenti programmatici e legislativi, linee di		LIFE +

MR3	Titolo dell'azione	Monitoraggio dei Coleotteri saproxilici in genere e degli insetti saproxilofagi degli alberi cavi
	Ambito di applicazione	Generale
finanziamento:		
Riferimenti ed eventuali allegati tecnici:	-	
Azioni collegate:	-	

MR4	Titolo dell'azione	Studio specifico degli uccelli forestali
	Ambito di applicazione	Generale
Tipo azione	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)	
Habitat target	-	
Specie vegetali target	-	
Specie animali target	Specie di avifauna forestale presenti nel sito (si veda formulario standard Natura 2000)	
Contestualizzazione nel PG:	ASSE 2 – Conservazione delle specie 2.1 – Conservazione della fauna	
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico:	L'azione è da attuare in tutti gli ambienti boscati del sito	
Descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione:	Manca un'adeguata conoscenza della diffusione nell'area delle specie di interesse	
Indicatori di stato:	Scarsità di informazioni sulle specie avifaunistiche forestali	
Finalità dell'azione:	Valutare la sostenibilità ambientale della gestione forestale del sito monitorando la presenza negli anni delle specie avifaunistiche tipiche dell'habitat	
Descrizione dell'azione:	Studio mirato a definire la distribuzione e lo status degli uccelli forestali di interesse conservazionistico nel sito	
Programma operativo:	Individuazione di una rete di punti fissi in diverse tipologie	

MR4	Titolo dell'azione	Studio specifico degli uccelli forestali
	Ambito di applicazione	Generale
		di ambiente forestale in cui effettuare con cadenza quinquennale un censimento per punti di ascolto e/o a vista.
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione dell'azione:		Al termine di ciascun monitoraggio sarà prodotta apposita relazione descrittiva dei risultati ottenuti
Descrizione dei risultati attesi:		Acquisizione di informazioni riguardanti distribuzione, presenza e localizzazione delle specie di interesse
Interessi socioeconomici coinvolti:		-
Soggetti competenti:		Soggetto gestore (avvalendosi di professionisti)
Priorità dell'azione		Media
Tempi di attuazione ed eventuale stima dei costi:		il monitoraggio dovrà prendere avvio entro due anni dall'approvazione del presente piano e continuare successivamente con cadenza quinquennale costi stimati 6.000 euro a campagna di monitoraggio (1 anno)
Riferimenti legislativi, programmatici e linee di finanziamento:		-
Riferimenti ed eventuali allegati tecnici:		-
Azioni collegate:		-

MR5	Titolo dell'azione	Monitoraggio delle coppie nidificanti di <i>Pernis apivorus</i> e <i>Milvus migrans</i>
	Ambito di applicazione	Generale
Tipo azione	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)	
Habitat target	-	
Specie vegetali target	-	
Specie animali target	A072 <i>Pernis apivorus</i> A073 <i>Milvus migrans</i>	
Contestualizzazione nel PG:	ASSE 2 – Conservazione delle specie 2.1 – Conservazione della fauna	
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico:	Sull'intero territorio forestale del sito	
Descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione:	Il sito è frequentato in periodo riproduttivo dalle specie target, ma non vi sono dati riguardo alla reale quantificazione delle coppie nidificanti degli stessi	
Indicatori di stato:	Presenza di coppie nidificanti	
Finalità dell'azione:	Monitorare la nidificazione delle specie nel sito al fine di affinare gli interventi gestionali	
Descrizione dell'azione:	Monitoraggio annuale in periodo riproduttivo (aprile-agosto) e descrizione dei siti riproduttivi	
Programma operativo:	Il monitoraggio dovrà avere durata di almeno 5 anni al fine di ottenere dati attendibili sul trend della popolazione nidificante. Il soggetto competente al monitoraggio (professionista indicato dal soggetto gestore) provvederà alla redazione di una relazione con i risultati e le eventuali azioni di conservazione da intraprendere	
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione dell'azione:	Individuazione delle aree di nidificazione della specie e del numero di coppie nidificanti	

MR5	Titolo dell'azione	Monitoraggio delle coppie nidificanti di <i>Pernis apivorus</i> e <i>Milvus migrans</i>
	Ambito di applicazione	Generale
Descrizione dei risultati attesi:	Conoscenza dello status delle specie all'interno del sito e degli aspetti eco-etologici legati alla riproduzione	
Interessi socioeconomici coinvolti:	-	
Soggetti competenti:	Soggetto gestore (avvalendosi di professionisti)	
Priorità dell'azione	Media	
Tempi di attuazione ed eventuale stima dei costi:	Il monitoraggio dovrà prendere avvio entro 2 anni dall'approvazione del presente piano Si prevedono 3.000 euro all'anno per il monitoraggio	
Riferimenti legislativi, programmatici e linee di finanziamento:	PRSR, LIFE+; Finanziamenti specifici e dedicati	
Riferimenti ed eventuali allegati tecnici:	-	
Azioni collegate:	-	

MR6	Titolo dell'azione	Monitoraggio di specie esotiche invasive a fini di cattura
	Ambito di applicazione	Generale
Tipo azione	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)	
Habitat target	-	
Specie vegetali target	-	
Specie animali target	1220 <i>Emys orbicularis</i>	
Contestualizzazione nel PG:	ASSE 2 – Conservazione delle specie 2.1 – Conservazione della fauna	
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico:	-	
Descrizione dello stato attuale e	Una delle principali minacce per il sito è la presenza di	

MR6	Titolo dell'azione	Monitoraggio di specie esotiche invasive a fini di cattura
	Ambito di applicazione	Generale
dei fattori che motivano l'azione:	specie esotiche invasive che determinano competizione con le specie di interesse conservazionistico; in particolare la specie <i>Trachemys scripta</i> antagonista di <i>Emys orbicularis</i>	
Indicatori di stato:	Presenza / assenza di <i>Trachemys scripta</i>	
Finalità dell'azione:	Fornire conoscenze sulla presenza e sull'azione di specie invasive nei confronti di quelle autoctone in modo da poter predisporre interventi di cattura ed eradicazione delle specie stesse	
Descrizione dell'azione:	Monitoraggio su presenza ed abbondanza di Testuggini esotiche nelle zone umide vocate per le specie mediante l'uso di trappole a caduta del tipo bagno di sole	
Programma operativo:	L'azione dovrà essere svolta tramite monitoraggio diretto in campo di durata annuale (con possibilità di ripetizione dello stesso)	
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione dell'azione:	Acquisizione di dati riguardanti le specie alloctone del sito	
Descrizione dei risultati attesi:	Valutazione dell'impatto delle specie in oggetto su specie d'interesse comunitario; acquisizione d'informazioni di base per effettuare interventi gestionali mirati al contenimento delle specie invasive	
Interessi socioeconomici coinvolti:	-	
Soggetti competenti:	Soggetto gestore avvalendosi di professionisti del settore	
Priorità dell'azione	Alta	
Tempi di attuazione ed eventuale stima dei costi:	Il monitoraggio dovrà prendere avvio entro un anno dall'approvazione del presente piano Costi previsti per ciascuna tipologia di monitoraggio 3.000 euro (1 anno)	

MR6	Titolo dell'azione	Monitoraggio di specie esotiche invasive a fini di cattura
	Ambito di applicazione	Generale
Riferimenti legislativi, programmatici e linee di finanziamento:	-	
Riferimenti ed eventuali allegati tecnici:	-	
Azioni collegate:	-	

MR7	Titolo dell'azione	Monitoraggio fitopatologico per specie forestali
	Ambito di applicazione	Localizzata
Tipo azione	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)	
Habitat target	91L0 - Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>) 92A0 - Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 91E0* - Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	
Specie vegetali target	<i>Ulmus Minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> e <i>Fraxinus angustifolia</i>	
Specie animali target	-	
Contestualizzazione nel PG:	<p>ASSE 1 – Conservazione degli habitat</p> <p>1.1 - Conservazione e miglioramento degli habitat forestali con particolare riferimento all'habitat 91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)</p> <p>1.2 - Conservazione delle specie forestali con scarso potere di dispersione e modelli di accrescimento svantaggiati rispetto a quelle più plastiche, in particolare la Farnia</p> <p>1.3 - Ripristino della struttura cronologico-dimensionale del soprassuolo mediante il ristabilimento dell'equilibrio dinamico tra eco-unità "giovani" (rinnovazione e aggradazione) e permanenti (biostatiche, decadimento).</p>	

MR7	Titolo dell'azione	Monitoraggio fitopatologico per specie forestali
	Ambito di applicazione	Localizzata
	<p>ASSE 2 – Conservazione delle specie</p> <p>2.1 – Conservazione della fauna</p> <p>2.2 – Conservazione delle specie vegetali di interesse conservazionistico</p>	
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico:	Cfr. Tav. 3 - Carta degli habitat naturali di interesse comunitario	
Descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione:	<p>Fino ad un recente passato i popolamenti forestali del sito erano caratterizzato dalla presenza di individui di <i>Ulmus minor</i> di grandi dimensioni. La recrudescenza della epidemia di grafiosi con il picco registrato in regione nell'anno 2008 ha presumibilmente portato a morte le piante di maggiore sviluppo. Attualmente sono presenti piante giovani e isolate ancora indenni ed è opportuno, volendo conservare la specie, predisporre strategie e interventi di tutela fitosanitaria.</p> <p>Dal 2009 in regione è stata rilevata la presenza dell'agente della moria del frassino (<i>Chalara fraxinea</i>). <i>Chalara fraxinea</i> è un patogeno fungino che è risultato essere associato a fenomeni di deperimento e morie del frassino in Polonia sin dagli anni 1990; successivamente il fungo si è diffuso in altri stati dell'Europa del Nord e anche in paesi più meridionali, quali la Francia e la Slovenia; nel 2009 la sua presenza è stata accertata anche in Italia, in varie località friulane.</p> <p>Allo stato attuale i dati conoscitivi derivano dall'Inventario fitopatologico forestale del Friuli Venezia Giulia (Bausinve) coordinato e attuato dall'Agenzia Regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), programma operativo dal 1994; i rilievi più recenti sono stati realizzati annualmente dal 2005 al 2013.</p>	

MR7	Titolo dell'azione	Monitoraggio fitopatologico per specie forestali
	Ambito di applicazione	Localizzata
	<p>I rilievi vengono eseguiti dal Corpo forestale Regionale con la supervisione scientifica di specialisti di patologia vegetale, entomologia e zoologia forestale. Le informazioni ricavate vengono riportate su schede di rilevamento, a cui vengono associati campioni per le analisi di laboratorio e fotografie.</p> <p>A complemento delle attività svolte nell'ambito del programma Bausinve si ritiene opportuna un'azione di monitoraggio di dettaglio sui popolamenti forestali del sito specificatamente funzionale alla gestione degli habitat e alla realizzazione di interventi colturali di prevenzione e cura per la migliore conservazione possibile delle specie dei generi <i>Ulmus</i> e <i>Fraxinus</i> caratteristiche di habitat di interesse comunitario.</p>	
Indicatori di stato:	<p>Numero di campionamenti realizzati.</p> <p>Frequenza dei campionamenti (almeno un campionamento all'anno).</p>	
Finalità dell'azione:	<p>Acquisizione tempestiva e continua di dati sullo stato fitosanitario di <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i>, <i>Fraxinus angustifolia</i>.</p> <p>Conservazione della presenza di <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i>, <i>Fraxinus angustifolia</i>.</p> <p>Miglioramento degli habitat forestali; conservazione e/o incremento della biodiversità.</p>	
Descrizione dell'azione:	<p>Definizione di una procedura coerente e coordinata con la metodologia dell'inventario Bausinve, complementare, di maggiore dettaglio ed integrativa rispetto ai rilevamenti ordinariamente realizzati nell'ambito dell'inventario.</p> <p>Il riferimento tecnico di rilevamento è rappresentato dalla</p>	

MR7	Titolo dell'azione	Monitoraggio fitopatologico per specie forestali
	Ambito di applicazione	Localizzata
	<p>metodologia impiegata nel programma Bausinve (scheda di rilevamento); il rilevamento deve riguardare anche piante singole delle specie di interesse all'interno del popolamento.</p> <p>Singoli individui, microcollettivi e gruppi delle specie di interesse dovranno essere localizzati e georeferenziati (coordinate punto per singole piante; coordinate poligono vertici per i gruppi ampi o centroide).</p> <p>Realizzazione di una rete di monitoraggio degli insetti vettori dell'<i>Ophiostoma novo-ulmi</i> (<i>Scolytus multistriatus</i>, <i>Scolytus pigmaeus</i>, <i>Scolytus sulcifrons</i>) da attuare con posizionamento di trappole a feromone di aggregazione specifici.</p>	
Programma operativo:	<p>Analisi degli strumenti finanziari potenzialmente utilizzabili (es. PSR 2014-2020, fondi regionali ecc.).</p> <p>Reperimento e analisi, dei dati esistenti (dati inventario Bausinve; altri eventuali studi o ricerche; piani di gestione forestale ecc.).</p> <p>Definizione di una procedura coerente e coordinata con la metodologia dell'inventario Bausinve, complementare, di maggiore dettaglio ed integrativa rispetto ai rilevamenti ordinariamente realizzati nell'ambito dell'inventario.</p> <p>Definizione di un protocollo specifico per il sito e le specie di interesse (frequenza, stagionalità, criteri, tipo e densità di campionamento ecc.).</p> <p>Realizzazione di rilevamenti periodici (frequenza minima annuale).</p>	
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione	Definizione della procedura coerente e coordinata con la metodologia dell'inventario Bausinve.	

MR7	Titolo dell'azione	Monitoraggio fitopatologico per specie forestali
	Ambito di applicazione	Localizzata
dell'azione:	<p>Definizione di un protocollo di monitoraggio specifico per il sito e le specie di interesse.</p> <p>Realizzazione di rilevamenti periodici e compilazione delle schede con informatizzazione dei dati.</p> <p>Realizzazione di una rete di monitoraggio degli insetti vettori dell'<i>Ophiostoma novo-ulmi</i> (<i>Scolytus multistriatus</i>, <i>Scolytus pigmaeus</i>, <i>Scolytus sulcifrons</i>) da attuare con posizionamento di trappole a feromone di aggregazione specifici.</p>	
Descrizione dei risultati attesi:	<p>Acquisizione tempestiva e continua di dati sullo stato fitosanitario di <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i>, <i>Fraxinus angustifolia</i>, come premessa necessaria per la conservazione della presenza di <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i>, <i>Fraxinus angustifolia</i> e il miglioramento degli habitat forestali.</p>	
Interessi socioeconomici coinvolti:	Operatori e tecnici forestali; fitopatologi esperti.	
Soggetti competenti:	<p>Soggetto Gestore. Comune di Muzzana del Turignano.</p> <p>Proprietari/gestori dei terreni. Operatori forestali.</p> <p>Fitopatologi. ERSA FVG.</p>	
Priorità dell'azione	Alta	
Tempi di attuazione ed eventuale stima dei costi:	<p>Periodo di validità del PdG del sito.</p> <p>Rilievi monitoraggio: € 10.000 primo anno; € 5.000 all'anno per gli anni successivi.</p> <p>Per le trappole di monitoraggio: € 7.000 al primo anno; € 2.000 all'anno negli anni successivi.</p>	
Riferimenti programmatici e finanziari:	legislativi, linee di	<p>Piano di gestione Forestale di Bosco Baredi – Selva d'Arvonchi (proprietà Comune di Muzzana del Turignano)</p> <p>Piano di Sviluppo Rurale</p> <p>LIFE+</p>

MR7	Titolo dell'azione	Monitoraggio fitopatologico per specie forestali
	Ambito di applicazione	Localizzata
	Fondi specifici dedicati	
Riferimenti ed eventuali allegati tecnici:	Tav. 3 – Carta degli habitat naturali di interesse comunitario	
Azioni collegate:	GA1 - Realizzazione di interventi selvicolturali GA2 - Realizzazione di aree dimostrative e/o sperimentali permanenti con applicazione di modelli selvicolturali di riferimento idonei alla conservazione di habitat e specie GA11 - Realizzazione di rilievi e interventi selvicolturali per scopi fitosanitari MR1 - Monitoraggio degli habitat, della vegetazione e della flora di interesse conservazionistico	

PROGRAMMI DIDATTICI, DIVULGATIVI, DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

PD1	Titolo dell'azione	Campagna informativa e di sensibilizzazione sull'avifauna nidificante
	Ambito di applicazione	Generale
Tipo azione	Programma didattico (PD)	
Habitat target	-	
Specie vegetali target	-	
Specie animali target	Tutte le specie avifaunistiche nidificanti in ambienti di greto e nelle immediate vicinanze (si vede la scheda Natura 2000)	
Contestualizzazione nel PG:	ASSE 2 – Conservazione delle specie 2.1 – Conservazione della fauna ASSE 4 – Sensibilizzazione e fruizione sostenibile 4.1 – Attività di formazione e sensibilizzazione	
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico:	-	

PD1	Titolo dell'azione	Campagna informativa e di sensibilizzazione sull'avifauna nidificante
	Ambito di applicazione	Generale
Descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione:	Da parte dei fruitori del sito, soprattutto nell'area fuori Parco, si registra scarsa o nulla conoscenza della presenza di specie di interesse conservazionistico che nidificano nel sito, e del significato della loro tutela, si rende perciò necessaria una diffusa campagna di informazione e sensibilizzazione	
Indicatori di stato:	Grado e modalità di fruizione del sito	
Finalità dell'azione:	Sensibilizzazione dei fruitori al fine di diminuire il disturbo prodotto alla nidificazione delle specie avifaunistiche di greto	
Descrizione dell'azione:	Organizzazione di incontri divulgativi e di sensibilizzazione aperti al pubblico per illustrare le esigenze ecologiche, le pressioni e le minacce dovute alla presenza dell'uomo, le principali misure gestionali e il significato delle azioni di tutela per le specie nidificanti	
Programma operativo:	<p>Predisposizione di materiale informativo (depliant/brochures, pagina dedicata su sito internet), da distribuire a cittadini e pescatori.</p> <p>Partecipazione ad eventi organizzati nell'ambito dei comuni interessati dal territorio del sito (fiere, manifestazioni, ecc.) con stand e materiale informativo (depliant/ brochures) appositamente predisposto. Il materiale informativo deve essere inviato anche a Comuni e uffici turistici di tutto il territorio provinciale.</p> <p>Predisposizione e realizzazione di progetti di educazione ambientale da proporre alle scuole dei comuni interessati dal territorio del sito</p>	
Verifica dello stato di	Partecipazione da parte delle scuole e della cittadinanza	

PD1	Titolo dell'azione	Campagna informativa e di sensibilizzazione sull'avifauna nidificante
	Ambito di applicazione	Generale
avanzamento/attuazione dell'azione:	agli incontri organizzati	
Descrizione dei risultati attesi:	Riduzione del disturbo	
Interessi socioeconomici coinvolti:	Enti Pubblici; esperti in campo dell'educazione ambientale	
Soggetti competenti:	Soggetto gestore (avvalendosi di esperti in educazione ambientale)	
Priorità dell'azione	Media	
Tempi di attuazione ed eventuale stima dei costi:	Entro 2 anni dall'approvazione del piano I costi presunti dovranno essere non inferiori a 5.000 euro in 3 anni	
Riferimenti legislativi, programmatici e linee di finanziamento:	-	
Riferimenti ed eventuali allegati tecnici:	-	
Azioni collegate:	-	

PD2	Titolo dell'azione	Azioni di sensibilizzazione sulla fauna minore
	Ambito di applicazione	Generale
Tipo azione	Programma didattico (PD)	
Habitat target	-	
Specie vegetali target	-	
Specie animali target	1193 <i>Bombina variegata</i> 1199 <i>Pelobates fuscus insubricus</i> 1251 <i>Rana latastei</i> 1167 <i>Triturus carnifex</i>	

PD2	Titolo dell'azione	Azioni di sensibilizzazione sulla fauna minore
	Ambito di applicazione	Generale
Contestualizzazione nel PG:	ASSE 2 – Conservazione delle specie 2.1 – Conservazione della fauna ASSE 4 – Sensibilizzazione e fruizione sostenibile 4.1 – Attività di formazione e sensibilizzazione	
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico:	-	
Descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione:	Scarsa conoscenza della fauna minore e del significato della tutela delle specie di interesse conservazionistico. A questo si aggiunge spesso scarsa empatia nei confronti della fauna minore (per esempio immotivata paura verso gli ofidi, repulsione nei confronti di molti invertebrati, o di alcuni anfibi) che spinge spesso l'uomo all'uccisione anche volontaria di questi animali, nonostante siano tutelati dalla legislazione vigente. Tutto ciò determina nel sito numerosi casi di ritrovamenti di individui uccisi delle specie target indicate	
Indicatori di stato:	Numero di segnalazioni di morti anomale	
Finalità dell'azione:	Sensibilizzazione dei cittadini che abitano nel sito o in prossimità del sito e dei fruitori in generale	
Descrizione dell'azione:	Azioni di divulgazione sulle strategie di gestione delle specie target, e sulla rilevanza a livello ambientale delle specie stesse al fine di dimostrare la necessità di una tutela che provenga anche dai fruitori del sito	
Programma operativo:	Promozione di incontri con la cittadinanza, pubblicazioni di progetti divulgativi (sia in ambito informatico sia per la divulgazione cartacea); progetti nelle scuole sull'ecologia e rilevanza delle specie target	
Verifica dello stato di	Partecipazione della cittadinanza e delle scuole	

PD2	Titolo dell'azione	Azioni di sensibilizzazione sulla fauna minore
	Ambito di applicazione	Generale
avanzamento/attuazione dell'azione:		
Descrizione dei risultati attesi:	Maggior rispetto nei confronti delle specie e conseguente diminuzione dei casi di uccisione diretta delle specie	
Interessi socioeconomici coinvolti:	Scuole	
Soggetti competenti:	Soggetto gestore avvalendosi di esperti nell'educazione ambientale	
Priorità dell'azione	Media	
Tempi di attuazione ed eventuale stima dei costi:	Le azioni di sensibilizzazione dovranno prendere avvio entro 2 anni dall'approvazione del piano Dovrà essere stanziata per il progetto una quota non inferiore a 2.000 euro	
Riferimenti legislativi, programmatici e linee di finanziamento:	-	
Riferimenti ed eventuali allegati tecnici:	-	
Azioni collegate:	-	

PD3	Titolo dell'azione	Tabellazione e cartellonistica esplicativa e informativa sul sito, habitat e specie
	Ambito di applicazione	Localizzata
Tipo azione	Programma didattico (PD)	
Habitat target	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion-Hydrocharition</i> 62A0 Formazioni erbose secche della regione	

PD3	Titolo dell'azione	Tabellazione e cartellonistica esplicativa e informativa sul sito, habitat e specie
	Ambito di applicazione	Localizzata
		submediterranea orientale (<i>Scorzonerataliavillosae</i>) 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie idrofile 91F0 Foreste ripariali miste lungo i grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmus minor</i>) 91L0 Quercu-carpineti illirici (<i>Erythronium-Carpinion</i>) 92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
Specie vegetali target		<i>Galanthus nivalis</i> , <i>Gentiana pneumonanthe</i> subsp. <i>pneumonathe</i> , <i>Lilium martagon</i> , <i>Ruscus aculeatus</i> , <i>Orchis morio</i> , <i>Orchis militaris</i> , <i>Gymnadenia conopsea</i> , <i>Platanthera bifolia</i> , <i>Platanthera clorantha</i> , <i>Dactylorhiza maculata</i> subsp. <i>fuchsii</i> , <i>Ophrys apifera</i> , <i>Serapias vomeracea</i>
Specie animali target		<i>Lucanus cervus</i> , <i>Lycaena dispar</i> , <i>Coenonympha oedippus</i> , <i>Leuciscus suffia muticellus</i> , <i>Barbus plebejus</i> , <i>Cobitis taenia</i> , <i>Rana latastei</i> , <i>Bombina variegata</i> , <i>Pelobates fuscus insubricus</i> , <i>Triturus carnifex</i> , <i>Rana dalmatina</i> , <i>Rana lessonae</i> , <i>Emys orbicularis</i> , <i>Hierophis viridiflavus</i> , <i>Coronella austriaca</i> , <i>Lacerta viridis</i> , <i>Natrix tessellata</i> , <i>Podarcis muralis</i> , <i>Ixobrychus minutus</i> , <i>Pernis apivorus</i> , <i>Milvus migrans</i> , <i>Alcedo atthis</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Luscinia svecica</i> , <i>Dryocopus martius</i> , <i>Sitta europaea</i> , <i>Parus palustris</i> , <i>Buteo buteo</i> , <i>Accipiter nisus</i> , <i>Falco subbuteo</i> , <i>Asio otus</i>
Contestualizzazione nel PG:		ASSE 4 – Sensibilizzazione e fruizione sostenibile 4.1 – Attività di formazione e sensibilizzazione 4.2 – Fruizione sostenibile
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico:		Presso gli accessi principali, lungo i percorsi pedonali esistenti, nell'area di sosta attrezzata immediatamente

PD3	Titolo dell'azione	Tabellazione e cartellonistica esplicativa e informativa sul sito, habitat e specie
	Ambito di applicazione	Localizzata
	esterna al sito presso l'angolo SE del Bosco Baredi	
Descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione:	Allo stato attuale la conoscenza in merito all'istituzione del sito N2000 tra i fruitori a diverso titolo del territorio è scarsa. Sul territorio le informazioni sul sito sono assai limitate.	
Indicatori di stato:	<p>Tabellazione con contenuti informativi (n° di tabelle posizionate). Bacheche esplicative nei siti ad alta frequentazione.</p> <p>Grado di conoscenza su sito N2000 e finalità istitutive tra i fruitori e gli operatori del territorio.</p>	
Finalità dell'azione:	Informare e sensibilizzare fruitori e utenti del territorio sul sito N2000, habitat e specie. Materializzazione dei confini del sito nelle principali vie di accesso e transito con contenuti informativi.	
Descrizione dell'azione:	Posa in opera di n° 8 tabelle informative (cm 60x90 a colori su palo di legno e puntale per infissione) e di n. 6 bacheche illustrative con pannello in legno 125x125 cm struttura in legno e copertura.	
Programma operativo:	Individuazione precisa della localizzazione e definizione planimetrica e cartografica. Progettazione di dettaglio dei pannelli e dei contenuti informativi. Progettazione esecutiva delle strutture di tabelle e bacheche. Posa in opera delle strutture. Evento inaugurale e promozionale.	
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione dell'azione:	Numero di tabelle e bacheche progettate. Numero di tabelle e bacheche posate in opera.	
Descrizione dei risultati attesi:	Visibilità limiti sito lungo principale via di accesso e transito. Informazione ai fruitori sull'esistenza dell'area, sulle finalità	

PD3	Titolo dell'azione	Tabellazione e cartellonistica esplicativa e informativa sul sito, habitat e specie
	Ambito di applicazione	Localizzata
		istitutive e sui valori scientifici e naturalistici. Fruizione consapevole.
Interessi socioeconomici coinvolti:		Operatori turistici. Associazioni/Organismi/Enti turistici, culturali e del tempo libero.
Soggetti competenti:		Soggetto Gestore. Comune di Muzzana del Turignano. Proprietari/gestori dei terreni. Operatori turistici. Associazioni/Organismi/Enti turistici, culturali e del tempo libero.
Priorità dell'azione		Alta
Tempi di attuazione ed eventuale stima dei costi:		Primi 5 anni di validità del PdG del sito € 30.000
Riferimenti programmatici e finanziari:	legislativi, linee di	Piano di Sviluppo Rurale LIFE+ Fondi specifici dedicati
Riferimenti ed eventuali allegati tecnici:		-
Azioni collegate:		-